



IL RUBINO

il giornale del cittadino

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi • ANNO XXIII • N° 3 • 27 Febbraio 2010 - Euro 2.00 • Arretrato Euro 4.00

CELEBRAZIONE IN ASSISI DELLA NASCITA DELL'ARTE PITTORICA INTORNO AL CANTIERE DELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO E ALLA FIGURA DI GIOTTO

Red.

Per celebrare la nascita e la diffusione dell'arte pittorica intorno al cantiere della Basilica di San Francesco e alla figura di Giotto, nell'VIII centenario della fondazione dell'Ordine francescano, l'Amministrazione Comunale di Assisi ha promosso un programma triennale di manifestazioni che si pone in una grande prospettiva che ha come traguardo la candidatura di Assisi come Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Al centro dell'intera programmazione si colloca infatti il cantiere della Basilica di San Francesco, che rappresenta la culla del nuovo linguaggio figurativo e della nuova cultura europea, grazie all'incontro tra la figura di Giotto e la spiritualità francescana. Nel 2010 e nel 2011 sono previste due grandi iniziative che uniscono una componente di esposizione temporanea ad una valorizzazione del patrimonio artistico permanente della città e della Basilica di Assisi, con restauri, nuovi percorsi di

visita e di approfondimento didattico.

Il progetto si avvale di un prestigioso Comitato

figure più rappresentative delle istituzioni culturali umbre e dei maggiori musei prestatori.

Perugia e ha affidato a Civita l'organizzazione degli eventi.



scientifico composto dai maggiori studiosi di Giotto e dell'arte italiana tra Duecento e Trecento oltre che dalle

L'Amministrazione Comunale ha già avuto il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di

I COLORI DI GIOTTO

La Basilica di Assisi
tra restauro

e restituzione virtuale

20 Marzo – 5 Settembre 2010

Basilica di san Francesco e

Palazzo Monte Frumentario

L'evento programmato per la primavera – estate del 2010 a cura di Giuseppe Basile, comprende innanzitutto la realizzazione del restauro dei dipinti murali di Giotto nella Cappella di S. Nicola nella Basilica Inferiore. Il restauro, coordinato da Sergio Fusetti, sarà aperto al pubblico, che infatti potrà salire sui ponteggi seppure in gruppi contingentati, per ammirare da vicino "i colori di Giotto" e la sapiente attività dei restauratori. Nella Basilica Superiore una segnaletica dedicata accompagnerà i visitatori nella visione delle Storie Francescane e inviterà ad approfondirne la conoscenza, anche grazie alle nuove tecnologie multimediali,

segue a pag. 2



da pag. 1: Giotto

nel trecentesco Palazzo del Monte Frumentario, da poco restaurato, a pochi passi dalla Basilica.

Contemporaneamente, in quegli ambienti sarà infatti allestita una mostra "virtuale" su Giotto com'era, che offrirà ai visitatori la possibilità di conoscere l'aspetto originale delle Storie di San Francesco della Basilica Superiore (ricostruite grazie agli studi dell'ICSR e alla maestria da Fabio Ferneti) e messe a confronto con l'aspetto attuale disponibile in una serie di schermi touch screen, grazie alle tecnologie digitali di HAL9000.

Sarà inoltre possibile ripercorrere i modi in cui Giotto dipingeva e "penetrare" virtualmente all'interno di una scena delle Storie Francescane (Innocenzo III benedice Francesco e la sua Regola), grazie ad un allestimento "tridimensionale", curato dal CNR.

Un unico biglietto consentirà l'ingresso nel cantiere di restauro della Cappella di San Nicola e negli spazi espositivi del Monte Frumentario. Ma consentirà l'ingresso anche a Palazzo Vallemani, sede della Pinacoteca Civica, dove si conservano alcuni straordinari affreschi staccati di Giotto e degli artisti assisiati che hanno lavorato nel cantiere della Basilica. A Palazzo Vallemani sarà infine allestito un nuovo percorso didattico dedicato al cantiere medioevale e alla tecnica dell'affresco.

L'intervento sui dipinti di S. Nicola (pensato come un "cantiere aperto", cioè visitabile dal pubblico) è un esempio di "recupero fisico" di un'opera d'arte, mentre gli allestimenti al Monte Frumentario costituiscono il primo esempio in assoluto di un "recupero virtuale" di un ciclo pittorico condotto in maniera specialistica.

GIOTTO E ASSISI

Il cantiere della Basilica e l'arte in Umbria tra Duecento e Trecento

Marzo - Agosto 2011

Basilica di San Francesco e Palazzo Monte Frumentario

La mostra programmata per la primavera - estate del

2011 intende focalizzare l'attenzione sul cantiere della Basilica e sulla sua importanza per l'arte occidentale, per la quantità della superficie di affreschi antichi rimasti e per la centralità che le due chiese hanno nello svolgere della storia dell'arte e della cultura, non solo a livello locale. Sarà quindi messa in luce l'importanza della sua committenza papale, ponendo l'accento sulla presenza di Giotto, che le cronache ci descrivono come il pittore ufficiale dell'ordine francescano.

Grazie ad un ponteggio appositamente allestito sarà resa possibile la visita ravvicinata delle Storie di S. Francesco di Giotto nella prima parte della Basilica Superiore (A tu per tu con Giotto). Una segnaletica dedicata accompagnerà il visitatore nelle parti della decorazione della Basilica Inferiore in cui è riconoscibile la mano di Giotto e nel Museo del Tesoro del Sacro Convento, che conserva straordinarie testimonianze documentarie.

Contestualmente, al Palazzo del Monte Frumentario, dotato nell'occasione di nuovi impianti di sicurezza e climatizzazione necessari per accogliere le opere d'arte, sarà realizzato un percorso espositivo di grande suggestione composto da circa 80 prestiti italiani e internazionali. Al di là dei problemi attributivi e di filologia che animano da decenni il dibattito sugli affreschi della Basilica Superiore, l'esposizione sarà l'occasione per far conoscere al grande pubblico tutto il percorso del pittore fiorentino ad Assisi, dai possibili esordi duecenteschi delle storie dell'Antico Testamento e di San Francesco, fino alla grande decorazione della Basilica Inferiore. Gli affreschi della chiesa superiore non sono solo un modello da seguire, ma diventano per certi versi talmente importanti che, agli occhi dei pittori locali diventano una seconda realtà da cui ispirarsi. Mentre nella Basilica Inferiore, con la svolta espressiva di Giotto, già maturata a Padova, si pongono le basi per la vera e propria costruzione del mondo figurativo trecentesco.

Intorno a Giotto la mostra documenterà la straordinaria stagione artistica che vive l'Umbria a cavallo del XIII e XIV secolo.

Sarà infine realizzata per l'occasione una segnaletica permanente nel territorio

comunale di Assisi che consenta di percorrere un itinerario completo delle opere di Giotto e di quelle che si possono collegare più ampiamente alla sua presenza nel cantiere della Basilica tra Duecento e Trecento.

SANTA CHIARA DI ASSISI PATRONA DELLA TELEVISIONE

Ettore Bernabei e Carlo Conti i premiati dell'XI Edizione

Ettore Bernabei di Lux Vide ed il conduttore RAI Carlo Conti, sono i premiati dell'XI Edizione del "Premio televisivo Santa Chiara", proclamata nel 1958 da Pio XII, patrona della televisione. Il Custode del Sacro Convento di Assisi, padre Giuseppe Piemontese, la presidente, dott.ssa Daniela Fanelli Frascarelli ed il Vicario Episcopale per la Cultura Mons. Vittorio Peri hanno consegnato il premio per l'attività televisiva svolta nel 2008 e nel 2009.

Presenti all'evento il vicedirettore generale RAI, dott.ssa Lorenza Lei, il direttore di Avvenire, nostro concittadino Marco Tarquinio e il Sottosegretario del Pontificio Consiglio Comunicazioni Sociali della Santa Sede, dott. Angelo Scelzo.

L'evento si è svolto domenica 14 febbraio nel palazzo comunale di Assisi alle ore 9.30. A seguire si è tenuto un convegno dal titolo: "Esiste la positività nella televisione?", mentre alle ore 11.30 nella Basilica di Santa Chiara di Assisi, l'Arcivescovo Mons. Domenico Sorrentino ha celebrato la santa messa.

In un'epoca come la nostra, in cui il mezzo radiotelevisivo assume sempre più un ruolo preminente nella circolazione del pensiero e delle notizie, il Premio Santa Chiara d'Assisi vuole stimolare e valorizzare quelle trasmissioni che esaltano i valori umani e cristiani, quali ad esempio: la pace, il dialogo tra i singoli e i popoli, la dignità della persona, il rispetto della vita, la giustizia, la solidarietà, l'impegno civile, il volontariato.

Santa Chiara fu proclamata patrona della televisione nel ricordo di



quanto avvenne nella notte di Natale del 1252 quando "partecipò" alla liturgia solenne nella basilica di San Francesco pur rimanendo a letto perché gravemente malata a San Damiano. Questa visione a distanza le valse il titolo di patrona della tv.

Queste le motivazioni dei premi. Il Premio televisivo è stato assegnato a LUX VIDE "che dal 1992 realizza programmi televisivi di alto profilo non solo artistico e culturale ma anche spirituale, soprattutto attraverso la collana ispirata alla Bibbia e a note figure del mondo ecclesiale come Papa Giovanni, Madre Teresa, Giovanni Paolo II.

Gli stessi episodi della serie "Don Matteo", pur esenti da un diretto riferimento religioso, presentano attraverso molteplici frammenti di vita feriali chiari messaggi di fede e di speranza cristiana".

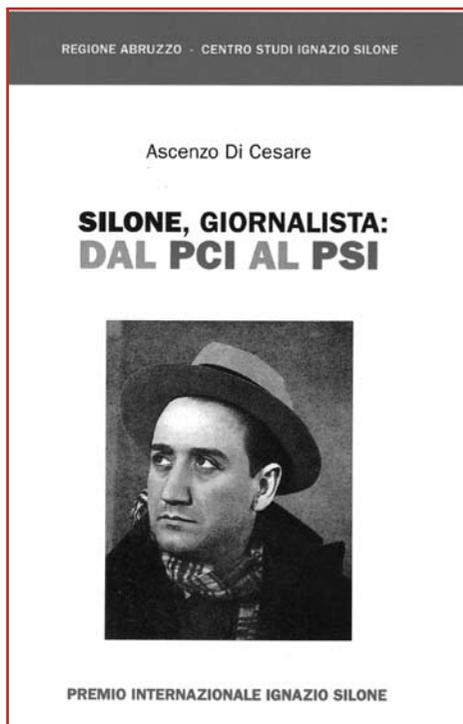
Menzione Speciale assegnata al conduttore televisivo CARLO CONTI "per il suo lungo impegno professionale connotato di schietta cortesia, gradevole humor e pieno rispetto verso ogni concorrente e verso il suo vastissimo pubblico. La potenza del mezzo televisivo fa sì che il suo corretto e limpido linguaggio, per nulla inquinato da facili seduzioni modaiole, possa divenire un paradigma di uno stile comunicativo sia interpersonale sia mass-mediale".

Chiara è figura sicuramente attuale e viva nella contemporaneità; ella è guida spirituale della comunicazione televisiva, oltre ad averci trasmesso il valore della povertà, del silenzio, della dimensione femminile. Sia quindi fulgido esempio per tutti noi che ci lasciamo vincere dalle avversità senza saper sollevare gli occhi verso quel Dio misericordioso e generoso che può darci la forza per affermare il bene.

Bruno Barbini

In una tesi di storia contemporanea LA RICERCA DELLA VERITÀ DEL POETA IGNAZIO SILONE

Ignazio Silone continua ad interessare la critica letteraria. Le sue idee sono ancora di grande attualità. Lo scrittore di Pescina è stato oggetto di una tesi di storia contemporanea di Ascenzo Di Cesare dal titolo 'Silone, giornalista: dal PCI al PSI'. Il lavoro che è stato pubblicato dalla Regione Abruzzo e dal Centro Studi 'Ignazio Silone' si è avvalso del relatore prof. Simona Colarizi e del correlatore il prof. Marco Cilento. Il volume che si impreziosisce di apparati archivistici di primo piano, si divide in quattro capitoli: 1° 'Silone dal PCI al Socialismo',



2° 'Silone e il partito socialista 1933-1940', 3° 'Il Centro Estero in Svizzera, 1941-1944', il 4° propone le fonti consultate. Il volume che non difetta di una puntuale introduzione sgomitola gli anni della gioventù dello scrittore, la scoperta del socialismo, Silone e il PCI, fuori dal Comunismo, Silone e la Svizzera, l'abbandono della politica militante, l'impegno antifascista, l'umanesimo socialista, il ritorno alla politica attiva, le tesi del terzo fronte, l'attività del centro esteri, 'L'Avvenire

dei Lavoratori', il ritorno in Italia, Tout est fini'. Per la precisione il prof. Giannino di Tommaso, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università dell'Aquila, sostiene che 'il lavoro delinea un quadro esaustivo del pensiero e dell'opera di Silone in cui vengono fatti armonicamente convergere elementi biografici significativi, vicende della sua ricca e complessa attività politica, l'equilibrata valutazione dell'imponente opera letteraria e pubblicistica del grande Morsicano. L'approccio metodologico utilizzato, basato sulla ricerca e sull'uso diretto delle fonti, si segnala per l'atteggiamento, insieme cauto e critico, che viene costantemente mantenuto e che evita il pericolo di proprie tesi non adeguatamente argomentate. Aggiunge il chiarissimo professore, 'Tale impostazione si rivela particolarmente appropriata in relazione alla nota querelle sul presunto "tradimento" di Silone, dove all'astratta coerenza di interpretazioni in stridente contrasto con lo spirito e con la levatura morale dell'Autore, viene opposta la coerenza problematica, ma concreta, che va faticosamente ricercata e scoperta al di sotto della trama difficile da decifrare in cui consiste la vita reale di ogni grande personalità.' E conclude 'La puntuale conoscenza delle opere, la ricchezza e la qualità della documentazione raccolta, parte della quale è riprodotta in appendice alla tesi, il rigore nella ricostruzione degli eventi storici in cui Silone ha partecipato da protagonista, lo stile sobrio e scorrevole con cui il lavoro è scritto lo raccomandano alla lettura di chi voglia conoscere in maniera approfondita Ignazio Silone, la tenacia con cui ha perseguito la ricerca della verità, la determinazione con cui ha operato per la sua diffusione, la coraggiosa testimonianza che ne ha dato a vantaggio degli umili della sua terra, per il cui innalzamento culturale, morale ed anche economico non ha mai smesso di prodigarsi'.

Giovanni Zavarella

UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER POETI, SCRITTORI E SAGGISTI

E' partita la IV edizione del "Premio letterario Città di Castello" 2010, organizzato dalla Edimond, con il patrocinio della Regione Umbria, la provincia di Perugia, il Comune di Città di Castello, l'Università per Stranieri di Perugia e la Società Dante Alighieri. Il Concorso, a tema libero, è diviso in tre sezioni: Narrativa, Poesia e Saggistica.

I lavori, su formato max A4, dovranno essere necessariamente scritti a macchina o a computer: non vengono pertanto accettati i manoscritti.

La quantità di cartelle A4 (circa 2000 caratteri) per la narrativa dovrà essere tra un minimo di 60 - massimo 160, per la saggistica il quantitativo minimo dovrà essere di 80, massimo 250 cartelle, mentre per la poesia il quantitativo minimo accettato sarà di 40 liriche per un massimo di 80.

I concorrenti dovranno far pervenire, entro e non oltre il 30 aprile 2010, a mezzo posta o anche a mano, presso la sede della casa editrice (fanno fede il timbro postale o la ricevuta rilasciata dalla Edimond - Casella Posta 178, 06012 Città di Castello), un plico chiuso contenente: n. 3 copie dell'opera in formato cartaceo; copia dell'opera su floppy disk o su CD; breve lettera di presentazione dell'autore; dati anagrafici completi con l'indicazione della fonte da cui è stata appresa la notizia del concorso; attestato dell'avvenuto pagamento di euro 40 sul Conto Corrente Postale n. 14662068 intestato a Edimond srl, indicando quale causale: partecipazione 'Premio letterario Città di Castello', IV edizione.

I premi sono così distribuiti: Sezione narrativa (Romanzi o Racconti), 1° classificato, premio euro 1000 più la pubblicazione dell'opera, 2° classificato, premio 500 euro più pubblicazione, 3° classificato, premio pubblicazione dell'opera, 4° classificato, premio 500 euro; Sezione poesia: 1° classificato, premio di 1000 euro più pubblicazione, 2° classificato premio 500 euro più pubblicazione dell'opera, 3° classificato, premio pubblicazione dell'opera, 4° classificato premio euro 500; sezione di saggistica: 1° classificato premio 1000 euro più pubblicazione dell'opera, 2° classificato, premio 500 euro più pubblicazione, 3° classificato, premio pubblicazione dell'opera, 4° premio, premio 500 euro. La Giuria si riserva l'assegnazione di altri premi dal 5° al 10° classificato per ognuna delle tre sezioni.

La Edimond si riserva ogni decisione in ipotesi di mancata assegnazione dei premi. Il Concorso è aperto a tutti, anche ai non residenti in Italia, purché le opere pervengano in lingua Italiana, pena l'esclusione. Per chi ne volesse sapere di più: tel. 075.8521451, telefax, 075.8520907, e-mail: edimond@edimond.com, www.premioletterariocdc.it

Giovanni Zavarella

Antica Bottigliera s.r.l. di Siculi
Via Nazario Sauro, 4 - 06081 S.M. Degli Angeli (Assisi)
Tel/fax 075.8043066

RISCOPRENDO IL MAESTRO DI SAN FRANCESCO NELLA BASILICA DI ASSISI

“La scoperta di dimenticati valori poetici fa nascere il naturale desiderio di sapere perché sono rimasti a lungo nascosti. Non è una curiosità vana e divagante, che ci distoglie dal compito più importante, lo studio delle opere. Al contrario, se c’impegheremo a soddisfarla saranno proprio le opere, nel loro continuo confronto con il tempo, ad esserne illuminate”.

(B. TOSCANO, La fortuna della pittura umbra e il silenzio sui primitivi, in “Paragone” , 193, 1966, p. 3).



L’annosa questione che ruota intorno alla paternità a alla datazione degli affreschi del ciclo francescano della Basilica di Assisi calamita troppo spesso gli sguardi e l’interesse delle persone verso le maestose pitture che campeggiano all’interno della chiesa Superiore con l’effetto, però di “ridimensionare” involontariamente la fascinazione connaturata a quelle che sono le pitture più antiche dell’intero complesso, ovvero la legenda francescana del cosiddetto Maestro di San Francesco.

Questa anonima personalità artistica (o il maggiore di più artisti raggruppabili in una bottega), che deve il nome al soggetto di una tavola conservata nel Museo della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, può essere considerata una presenza “inconsueta” all’interno del longevo cantiere della Basilica assisiense, dato che la sua patria d’origine, o meglio “d’adozione”, è da ritenersi proprio....l’Umbria! La presenza nella chiesa di San Francesco dei più importanti pittori senesi, romani e fiorentini operosi in Italia fra la fine del Duecento e il primo quarto del Trecento, ovvero i vari Cimabue, Torriti con l’equipe romana, Giotto, Ambrogio e Pietro Lorenzetti, Simone Martini e così via, ha catalizzato l’interesse della critica, che se da un lato cerca ancora oggi di rispondere a problematiche inerenti la cronologia e la distinzione delle “mani” all’interno dei cicli di affresco, dall’altro non ha altrettanto esaltato i contributi della pittura “locale”, della quale uno dei punti fermi è certamente rappresentato dal Maestro di San Francesco.

Il ciclo affrescato dal Maestro di San Francesco, il cui corpus di opere si snoda attorno alla monumentale Croce della Galleria Nazionale di Perugia datata 1272, si svolge secondo una sequenza di scene raggruppate a coppie in ognuna delle campate della Basilica Inferiore, e illustra sia le Storie della vita di Cristo (parete destra) sia di San Francesco (parete sinistra). Il programma decorativo, fortemente danneggiato

dall’ampliamento della Chiesa negli ultimi anni del Duecento (a causa delle aperture delle cappelle laterali) e dalla tecnica di realizzazione sostanzialmente a tempera, doveva da una parte fissare i canoni per l’iconografia visiva delle storie della vita di San Francesco, qui fissata per la prima volta da Tommaso da Celano, dall’altro comparare le storie “parallele” della vita di Cristo e di Francesco. Francesco come alter Christus è principio cardine nell’impostazione iconologica di una “affermazione figurativa” che il pittore eseguiva nella basilica, direttamente voluta e controllata dal papato di Roma.

Una delle scene dipinte, precisamente quella delle Stimmate di San Francesco, fornisce un prezioso particolare per la datazione di questo ciclo, “stretta” solitamente fra il 1253 e il 1263-1266, che sono rispettivamente gli anni della consacrazione della chiesa assisiense a opera di Innocenzo IV (1253) e della stesura della Legenda Maior di san Bonaventura (scritta nel 1263 e ufficializzata nel 1266), probabilmente non presa in considerazione per questa decorazione pittorica.

Infatti il Serafino che appare a San Francesco nella scena sembra essere stato desunto da quella che sino alla Legenda bonaventuriana era l’unico scritto “ufficiale” sulla vita del Santo, ovvero la Vita Secunda di Tommaso da Celano, redatta nel 1246 e sostituita per l’appunto circa vent’anni dopo dall’opera bonaventuriana. Proprio a questa versione Giotto dette magistrale trascrizione figurativa nelle pareti della Chiesa Superiore alla fine del Duecento.

Sebbene ancora oggi alcuni dubbi permangano circa la “distinzione di mani” da compiere all’interno di questo ciclo, sono proprio le caratteristiche stilistiche delle pitture attribuite con sicurezza al Maestro di San Francesco ad aver “suggerito” la sua origine e provenienza umbra, deducibile sia dalle forti tangenze con i modi di Giunta Pisano, presente nella Basilica di San Francesco con una Croce (perduta) dipinta nel 1236, sia soprattutto dall’intensa forza narrativa delle scene dipinte.

E’ questo un piccolo contributo che mira a far sentire meno straniero l’ “umbro” Maestro di San Francesco in mezzo ai titani dell’arte medievale.

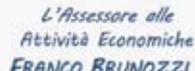
Fabio Bellini Baldella

ACCADEMIA PUNTO ASSISI 

ASSISI - MONTE FRUMENTARIO (ingresso Via Fontebella)
Domenica 7 marzo 2010 - ore 16:00

Donne e Lavoro
"TRAME DI STORIA" 





Il Presidente Accademia Punto Assisi: **TIZIANA BORSELLINI**
 L'Assessore alle Attività Economiche: **FRANCO BRUNOZZI**

PRESTITI - LEASING - MUTUI


consul.fin.

di Tenna Gabriele Maria
mediatore creditizio

S. Maria degli Angeli - 06081 - Assisi (Pg)
Via G. Becchetti, 65
Tel./Fax 075 8044797 - Cell. 339 1843055
a.tenna@libero.it

Iscrizione U.I.C. 58678

ACCONCIATURE GIUSY 

Via A. De Gasperi, 40 - S. Maria degli Angeli
Tel. 075.8043601

Operazione Vacanze Premio

...vieni a scoprire da noi come andare **GRATIS** in vacanza...

GLI AMORI SERENI DI PATRIZIA GERNINI

Proprio in un tempo di apparente oscurantismo gergale, di insulsi messaggini, di insignificanti simbolismi, di semplicismo espressivo e di relativismo relazionale, insorgono i poeti con i loro serratati pensieri, protestando e proponendo una presenza che altrimenti mancherebbe di testimoniare una complessità ideale che non può esaurirsi nella radente elementarità comunicazionale.

E in questo ambito di lingua aggredita che la poetessa

Patrizia Gernini, come fa lo scultore con il marmo,

va contro corrente e rende omaggio alla parola della raccolta 'Rami intrecciati'.

Con una copertina testuale e visualizzante l'idea e l'emozione di ordinati e desiderati incontri di bellezza, significante l'amore, con la contropartita del dolore per la distrazione verso l'umanità sofferente.

Peraltro la splendida raccolta che segue quella del 1991 'Alla ricerca del divino nell'umano vivere'

e quella del 2007 'Profumo di ginestra' si impreziosisce di contestuali immagini di Carla Ceccobelli e di una argomentata introduzione di Mario Del Bello. Senza sottovalutare i colti rimandi citazionali. La Gernini affida i suoi pensieri discreti e mai svaporati, forti e mai debordanti,

sinceri e mai dolciastri, ad una parola composta, contenuta, trattenuta da una sobrietà linguistica che conferisce alla poesia l'alta missione di parlare d'amore umano con l'occhio sempre vigile alla presenza di Dio.

Il volume, scansionato in quattro sezioni, quali 'Avvolti nell'anima', 'Tenere gemme', 'Mondo invisibile' e 'Ferita e Benedizione' sgomitola pagine che interrogano e si interrogano con una donazione 'duale', l'uno per l'altra, l'altra per l'uno, cogliendo altresì rapita negli occhi di lui 'petali di fiori profumati', laddove annegare 'come fiume aperto' nel mare della vita.

Esclama commossa: sarai il mio gelsomino fiorito/eternamente bianco/ sarò acqua che disseterà il tuo deserto' per legare 'al cuore i tuoi occhi/sguardo vivo nell'anima' e proiettare i corpi tra le stelle, 'inebriati dai colori dell'amore' e sentirsi 'tenera sponda dell'anima/ nel tuo mondo, /mosaico infinito'. E allora la stessa poesia del dolore non è mai un grido disperato. Con gli occhi lucidi di speranza sussurra a bassa voce: Lasciami/ perdimi/ mi riavrà /nell'assoluta /unità dell'anima/col cielo'.

Giovanni Zavarella

Giovanni Zavarella

Giovanni Zavarella

Giovanni Zavarella

UNA PAGINA DI STORIA DA NON DIMENTICARE

Assisi ha celebrato i martiri delle Foibe.

Sabato 13 febbraio 2010, alle ore 10, in via Martiri delle Foibe, (angolo Fortini Sport) di S. Maria degli Angeli, vi è stata la cerimonia in onore dei martiri delle foibe con deposizione di una corona di alloro. Hanno presenziato oltre al sindaco di Assisi Claudio Ricci, ai giovani alunni della Scuola Media 'G. Alessi' di S. Maria degli Angeli, gli assessori comunali Daniele Martellini, Franco Brunozzi,



i consiglieri comunali Zibetti Emiliano e Edo Romoli e le autorità militari e combattentistiche locali. Hanno rivolto parole non rituali l'Assessore Maria Belardoni, il sindaco della Città Ing. Claudio Ricci. Ha reso toccante testimonianza per una dolorosa pagina di storia italiana, la signora Raffaella Panella Montagnoli che ebbe a vivere con tutta la sua famiglia prima l'esodo e poi l'incomprensione degli Italiani nei campi cosiddetti di accoglienza.

'Con l'occasione l'Assessore all'istruzione Maria Belardoni ha comunicato che nella biblioteca comunale decentrata di S. Maria degli Angeli è stato istituito un piccolo centro di documentazione sull'evento, in cui far confluire libri, documenti, testimonianze e quant'altro possa riuscire efficace per una corretta informazione su tali efferati eccidi. Il comune di Assisi - aggiunge la nota informativa - già nel 2003, primo in Umbria, ha intitolato una via cittadina ai martiri delle foibe, all'indomani dell'istituzione da parte del presidente Ciampi del 'Giorno del Ricordo'.

Giovanni Zavarella

Istituita dal Comune di Assisi con l'adesione di vari Comuni ed enti locali

NASCE LA SCUOLA ITALIANA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Dedicata a formazione e aggiornamento del personale, vanta docenti di fama nazionale

“Un luogo per scambiare esperienze amministrative e per valorizzare la qualità dei dipendenti pubblici”. Così Claudio Ricci, sindaco della città serafica ha definito la nuova Scuola italiana di amministrazione pubblica di Assisi, istituita dal Comune assisano, con l'adesione di vari Comuni ed enti locali, dedicata alla formazione e all'aggiornamento del personale. Obiettivo fondamentale della Sipa Assisi, attraverso corsi, seminari, convegni e incontri, che organizzerà annualmente, è quello di coinvolgere gli enti pubblici che, con costi contenuti, vogliono investire nella crescita qualitativa del personale ed aggiornarsi costantemente sulle evoluzioni del quadro normativo della pubblica amministrazione.

A presentare il nuovo soggetto pubblico venerdì 15 gennaio nella sala Conciliazione del Comune di Assisi Claudio Ricci e Giorgio Bartolini, rispettivamente sindaco e vicesindaco della città serafica, Rino Ciavaglia e Gabriele Silvestri, dirigente del comune di Assisi il primo e direttore scientifico della Sipa di Assisi il secondo.

“Si tratta di un'iniziativa importante – ha aggiunto Ricci – per Assisi, per tutta l'Umbria, e anche a livello nazionale, perché permetterà di far dialogare e mettere in rete le competenze di coloro che operano nella pubblica amministrazione. Valore aggiunto della Sipa Assisi, che da oggi potrà essere condiviso con tutti i partecipanti ai corsi, è l'esperienza pluriennale del percorso amministrativo di Assisi, che si è dimostrato un esempio di efficienza e ha permesso alla città di raggiungere traguardi importanti.

Devo sottolineare, in questo quadro, la grande qualità dei dipendenti pubblici, che rappresentano un patrimonio umano e professionale di rilievo che a volte dovrebbe essere maggiormente sostenuto e valorizzato. Per questo nasce Sipa Assisi che aiuterà le pubbliche amministrazioni ad affrontare i cambiamenti, la flessibilità, la complessità e l'evoluzione in ambito di tecnologia e comunicazione che interessano la nostra realtà”.

“La scuola – ha spiegato Ciavaglia – si rivolge ai dipendenti non solo del Comune assisano, ma di tutti i Comuni umbri e delle regioni limitrofe, come Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo, da cui stiamo ricevendo adesioni. Le amministrazioni devono destinare l'1 per cento del loro budget annuale alla formazione del personale stesso e il Comune assisano ha a disposizione circa 70 mila euro che in questi anni ha sempre investito, in attività formative e di aggiornamento, anche in concerto con altri enti. Mettendo insieme le risorse di tutti i soggetti aderenti a questo nuovo progetto potremo garantire per il 2010 almeno 30 corsi di formazione e un incontro di livello nazionale su temi che riguardano la pubblica amministrazione”.

“La Sipa – ha aggiunto il suo direttore scientifico – vanta docenti di fama nazionale e internazionale come il tributarista Luigi Lovecchio, Francesco Verbaro, segretario generale del

ministeri del lavoro, Maurizio Delfino, esperto in materia finanziaria e consulente del Ministero dell'Interno, Francesco Lilli, avvocato esperto in contrattualistica pubblica, e Antonio Bartolini, professore di diritto amministrativo. Prevediamo di organizzare almeno 30 corsi di cui almeno 10 dedicati al personale e alla riforma Brunetta, almeno 4 o 5 di materia finanziaria, e altri 4 o 5 dedicati ad appalti, lavori, servizi e forniture. Durante i corsi saranno anche affrontati argomenti legati a servizi demografici, polizia locale, materie commerciali, ambientali e paesaggistiche, urbanistica, beni culturali, servizi sociali e informatizzazione”. I corsi, della Sipa si svolgeranno nelle sedi del Comune di Assisi e le date in programma saranno visibili sul sito www.comune.assisi.pg.it.

LA PRIMAVERA DI ASSISI

Dal 18 al 20 marzo 2010 Assisi ospiterà ExMeetEx, un evento capace di promuovere le risorse del turismo congressuale nazionale in Italia e all'estero

Mercoledì 10 febbraio, nella Sala della Conciliazione del Comune di Assisi, alle ore 10.30, Leonardo Paoletti, Assessore al Turismo e alla Cultura del Comune di Assisi, ha presentato Assisi come prossima sede di ExMeetEx. Dal 18 al 20 marzo 2010, infatti, la città umbra ospiterà l'ottava edizione del workshop promosso da **Meet in Italy**, associazione che rappresenta le destinazioni italiane più qualificate e attrezzate per il turismo congressuale e incentive. La tre giorni di marzo sarà così l'occasione per mostrare le potenzialità e le risorse di Assisi e del suo territorio in un settore capace da solo di generare quasi il **30% del fatturato totale del turismo italiano** con un giro di affari di oltre 20 miliardi di euro.

Il congressuale, infatti, è l'unico turismo capace di fare della destagionalizzazione un punto di forza, garantendo l'occupazione di camere e spazi anche in quella che, abitualmente, viene definita “bassa stagione”. Non solo: il congressuale garantisce un indotto a tutto il territorio in cui si svolge un evento grazie al coinvolgimento di una filiera che va dai ristoratori alle agenzie di interpretariato a quelle di noleggio di vetture e autobus. Il tutto senza dimenticare che il target dei partecipanti a congressi e incentive di aziende e associazioni è spesso connotato da un'alta capacità di spesa che si riflette in una forte attitudine allo shopping.

ExMeetEx (Excellence meets Excellence) è, dunque, un'importante e strategica occasione di **marketing territoriale**: circa 80 buyer, provenienti dall'Italia e dall'estero, convergeranno ad Assisi per partecipare al workshop e conoscere il meglio dell'offerta italiana in termini di hotel, centri congressi, dimore storiche, convention bureau, club di prodotto e location. Ma ExMeetEx farà di più, come conferma **Francesco Nizzi, Presidente di Assisi Convention Bureau**, braccio operativo a supporto del Comune: “Abbiamo candidato Assisi ad ospitare l'evento di Meet in Italy perché siamo convinti che possa essere un'opportunità da non perdere per il nostro territorio. Sarà un'occasione per promuovere, migliorare e potenziare l'immagine della nostra città, dell'Umbria e delle realtà imprenditoriali coinvolte.

Potremo così evidenziare, in una vetrina internazionale, l'efficienza dei nostri servizi e mostrare le eccellenze artistiche, culturali, culinarie e paesaggistiche.

Non solo: daremo prova di quanto ogni evento da noi ospitato possa contare sull'appeal della spettacolarità che nasce da tradizioni secolari. Nulla, ad Assisi, è artificioso e tutto, invece, affonda in radici storiche che si traducono, oggi, in richiamo per un turismo esigente e attento”.



NEW-SERVICE s.n.c.
di **BIANCONI GIUNIO & C.**

SERVIZIO CRONOTACHIGRAFI
Autorizzazione Min.le PG 005

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Zona Industriale
Tel. 075 8041461 - fax 075 8041896
Abitazione e servizio notturno
Tel. 075 9869685/075 8004105/075 8043072



I SEGNI DELLA PASSIONE DI CRISTO

Domenica 21 febbraio, alle ore 16 presso i locali museali della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli ha avuto luogo l'inaugurazione delle mostre dal titolo 'Passio Christi, Passio hominis'. Si tratta



di una mostra fotografica e documentaria sulla storia della Sindone e del suo significato e di due mostre di arte sacra contemporanea che cercano di indagare il significato di quel volto custodito nella trama del lino sindonico. Alla vernice hanno portato il loro saluto il sindaco di Assisi, ing. Claudio Ricci e il Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria, p. Bruno Ottavi. Inoltre hanno

dato ragione all'iniziativa l'intervento di Emanuela Marinelli, sindologa, Don Nazareno Marconi, biblista, Don Renato Laffranchi, pittore e Daniela Dian, pittrice. L'evento che è stato introdotto dal Responsabile del Museo della Porziuncola, si colloca nel quadro dell'Ostensione della Sacra Sindone, che avverrà a Torino il prossimo 10 aprile. La basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola ha allestito tre mostre per celebrare l'evento e per approfondirne il significato.



Una prima mostra, di tipo documentario e fotografico, si propone di illustrare le vicissitudini storiche del sacro lino e lo stato del dibattito scientifico in merito; un'altra mostra di arte sacra contemporanea offre una rivisitazione della via crucis da parte dell'affermato artista bresciano Renato Laffranchi; un'ulteriore mostra infine, all'interno del Museo della Porziuncola, approfondisce il significato più prettamente spirituale del telo sindonico. Si tratta di dipinti realizzati da Daniela Dian, pittrice che da diversi anni si cimenta su questo percorso artistico.

Le mostre, che stanno riscuotendo un grande successo di pubblico, resteranno aperte fino al 24 maggio 2010.

Giovanni Zavarella

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

UN LIBRO PER RICORDARE UN ILLUSTRE CONCITTADINO MEDICO E SINDACO DI ASSISI

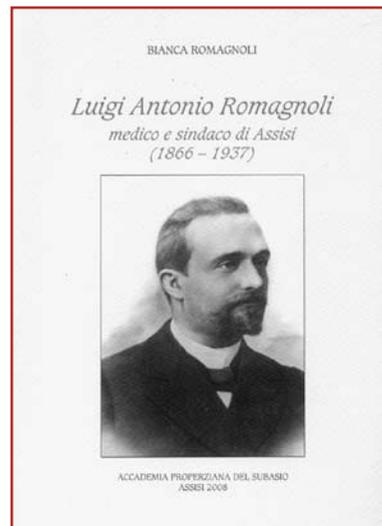
I figli hanno il diritto di onorare i propri padri. I cittadini hanno il dovere di fare memoria preziosa di tutti coloro che li precedettero sull'aiuola di memoria dantesca e che si adoperarono, con scienza e coscienza, per la crescita e lo sviluppo civile e sociale della propria Comunità. E in quest'ambito di storia civile di Assisi ha trovato ragione la presentazione del volume 'Luigi Antonio Romagnoli, medico e sindaco di Assisi' (1866-1937) di Bianca Romagnoli. Il prezioso volume di 175 pagine, corredate da originale materiale fotografico e archivistico, è per tutti coloro che amano le pagine della storia assisana un dono quanto mai gradito, non solo perché ci aiuta a riappropriarci delle nostre radici, ma anche perché getta viva luce, attraverso la giusta e composta lettura di una splendida figura assisana, su fatti e vicende, apparentemente minori, ma che invece hanno segnato il cammino di una Città dalle peculiarità uniche e di grande valore artistico, spirituale e religioso.

L'illustrazione del volume, avvenuta il 20 febbraio 2010, alle ore 16, presso la Sala della Conciliazione del Palazzo dei Priori di Assisi, alla presenza di un pubblico numeroso ed attento, si è impreziosita del saluto non rituale del sindaco della Città Ing. Claudio Ricci e della intelligente e colta moderazione del chiarissimo Prof. Giorgio Bonamente, preside della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Perugia e Presidente dell'Accademia Properziana del Subasio di Assisi. Qualificati 'padrini' al battesimo dell'opera sono stati il Dott. Francesco Guarino, censore del II Comizio e direttore 'Subasio' e Piermaurizio Della Porta, censore attività editoriali dell'Accademia Properziana. I due relatori, da angolazioni diverse, hanno offerto una ampia lettura di tempi e fatti, soffermandosi su aspetti importanti. Mentre Guarino ha 'affrescato' l'ambiente e la società del tardo XIX secolo e i primi anni del XX, sostenuto anche dalla proiezione di diapositive di raro rimando paesaggistico e di costume d'antan, mettendo alla ribalta i luoghi entro cui si mosse la formazione e l'attività del Medico-Sindaco, Della Porta, con un esame puntuale e puntiglioso, ha illuminato l'uomo, il professionista, il sindaco di Assisi, non tralasciando di collegarlo alle vicende della storia locale e nazionale. Peraltro le esauritive relazioni dei due esperti interlocutori, sono state debitamente chiosate dalle parole dell'Autrice che mentre non si è sottratta dal ringraziare autorità e collaboratori, dall'altro, con taglio colto ed umano, e con qualche tratto intimistico, ha rinnovato la sua affezione alla città e precisato alcuni fraseggi del cammino del proprio nonno.

Un intervento, quello della professoressa Bianca Romagnoli che ha affascinato l'uditorio, anche per il suo eloquio dai pertinenti rimandi citazionali e dallo spessore poetico. A coronamento della presentazione, il sindaco di Assisi, ha consegnato, in linea con quanto fatto per gli altri sindaci ed amministratori della Città di Assisi del passato, la medaglia - insegna.

Al termine è stato donato copia gratuita a tutti gli intervenuti.

Giovanni Zavarella



Trattoria Hotel
da Elide

Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

LA FESTA DEI... 50

Giuseppina Tomarelli, meglio conosciuta come "Giusy la parrucchiera", con laboratorio in Santa Maria degli Angeli, via A. De Gasperi, ha festeggiato, il 30 gennaio scorso, le sue verdi 50 primavere insieme ai suoi familiari ed amici.

Ma Giusy ha il piacere di raccontare le sue sensazioni ai tanti conoscenti ed agli amici più lontani che con il pensiero le sono vicini.

Ha detto che 50 candeline sono un traguardo importante: c'è vitalità e saggezza, c'è un bel bagaglio di ricordi e tanto desiderio di scoprire il futuro.

È un'età di mezzo nella quale è possibile vivere ancora tante emozioni.

Anche dalla nostra redazione congratulazioni per tanto giovane spirito e auguri per i prossimi appuntamenti.



KOPI LUWAK, IL CAFFÈ PIÙ PREZIOSO AL MONDO È ARRIVATO AL "GOTHA" DI S. MARIA DEGLI ANGELI

Il clamore ed il successo mondiale riscosso dal prezioso Kopi Luwak chiedevano a gran voce l'interessamento dei proprietari del GOTHA caffè, piccola ma esclusiva caffetteria di Santa Maria degli Angeli.

Sono quindi disponibili, fino ad esaurimento scorte, al "GOTHA caffè", il caffè indonesiano dalla storia curiosa e dal gusto inimitabile.

Si tratta sicuramente del caffè più raro, oltre che più caro al mondo (la produzione mondiale complessiva è di circa 500 kg.



Il prezzo all'origine del prodotto torrefatto si aggira intorno a euro 900.00 al kg).

Proveniente dalle maggiori isole indonesiane fu scoperto inizialmente da raffinati consumatori giapponesi, e, in seguito, la sua fama si è diffusa in Europa ed in America. La sua esclusività mette alla prova i palati più esigenti, anche se il procedimento della sua torrefazione è a dir poco "singolare".

Sono raccolti da terra, tra le piantagioni di caffè, i chicchi digeriti ed "espulsi" da un piccolo marsupiale appartenente alla famiglia degli zibetti, chiamato localmente luwak, che si cibassolamente dei frutti della pianta del caffè più dolci e maturi.

I succhi gastrici che ne favoriscono la digestione creano un processo di fermentazione assolutamente

unico tra tutti i caffè, giustificandone il gusto effettivamente diverso ed originale.

Dopo averlo lavato e sgusciato dal pergamino, il chicco è insaccato in balle da 20 chilogrammi.

Nell'analisi sensoriale del "caffè in tazzina" il gusto risulta estremamente corposo e liquoroso, con sapore d'erbe aromatiche e confettura d'arance amare. Il retrogusto, denso e molto persistente, regala un'insolita essenza di rabarbaro.

Per gustare questa delicata prelibatezza basta recarsi al GOTHA caffè in via Becchetti a Santa Maria degli Angeli dove potete ordinare "un caffè tutto speciale" con l'omaggio di un sorriso di Massimo e Valentina.

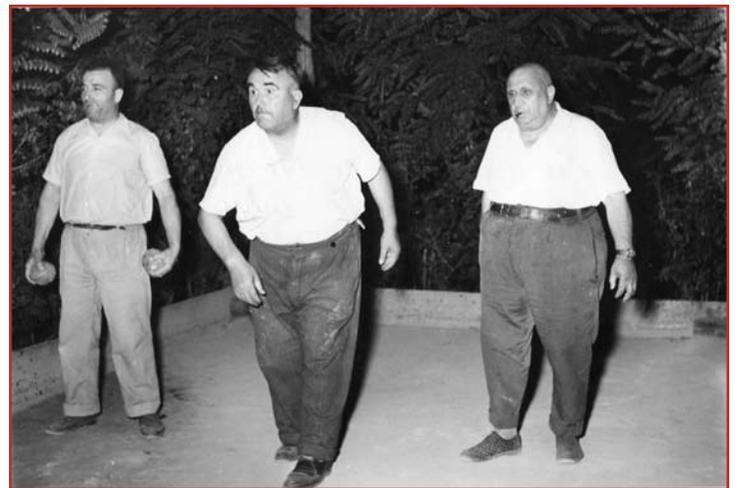


IL GIOCO DELLE BOCCE

Pubblichiamo volentieri questa bella foto dal sapore angelano.

Risale al 1955 e vede in campo: Belli Sante, Grasselli Mariano e Biagetti Nazzareno (detto Neno).

Il quarto giocatore (la classica partita si gioca tra due coppie),



non si sa chi fosse, era sicuramente impegnato a controllare l'accostata! Era un modo sportivo e genuino di trascorrere il tempo libero che nascondeva spesso uno "sfottò" dai toni simpaticamente paesani.

Un grazie al nostro affezionato lettore Giorgio Belli per aver recapitato questo prezioso documento in redazione.



Spello e Bettona

dal 1907 la mia Banca,
**con le famiglie
 e le imprese.**

Sede e Filiali:

Spello: Sede, Centro Storico, Capitan Loreto;

Bettona: Centro storico e Passaggio; Foligno;

Bastia Umbra; Costano; Petignano.

CONTINUANO I SUCCESSI DELLO STAFF DI "IDEMA' ASSUNTA"

Presenti ancora una volta all'evento canoro più importante nel panorama nazionale della canzone italiana. Martedì 16 febbraio Assunta e i suoi collaboratori hanno avuto l'onore di curare l'immagine di vari artisti presenti al "Festival



di Sanremo", in gara nella prima serata. Nella stupenda cornice sanremese coronata da tanti fiori che annunciavano la primavera alle porte, tutto il gruppo di lavoro ha vissuto una esperienza professionale molto impegnativa ma senza dubbio gratificante.

Come ogni anno Radio Subasio, dal 16 al 20 febbraio, dalla sua sede di Viole di Assisi, si è trasferito nella capitale della musica italiana. Secondo un format già sperimentato con successo negli anni precedenti, oltre allo studio radiofonico, all'interno del suo "quartier generale", allestito al Grand Hotel Londra di Sanremo, Radio Subasio ha realizzato delle aree di intrattenimento e di ristoro concepite come veri e propri salotti conviviali per creare un perfetto connubio tra musica e sapori tipici umbri.

Nell'edizione 2010 di "Umbria Arte & Sapori" quattro chef, messi a disposizione dal Cuoco Innamorato di Santa Maria degli Angeli, a tutte le ore, con materie prime di alta qualità e tipiche della nostra regione, hanno curato piatti semplici e prelibati per deliziare il palato degli artisti e dei vip buongustai che gravitavano intorno all'Ariston. Il tutto accompagnato da pregiati vini umbri scelti da un sommelier dello staff del ristorante assisano.

Anche in occasione di questa edizione, i protagonisti del famoso teatro Ariston non hanno potuto resistere alle delizie

Festa della Donna
2010

DOMENICA 7 MARZO
dalle ore 10.00
PIAZZA GARIBALDI
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

ARTE AL FEMMINILE
Estemporanea di Pittura

In caso di maltempo la manifestazione
si svolgerà all'interno dei locali della Pro Loco

UNA MIMOSA PER LA DONNA
Offerta dalla Pro Loco

Per informazioni:
tel. 348.7709764
info@prolocosantamariadegliangeli.com
www.prolocosantamariadegliangeli.com

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

your school
finalmente l'inglese per tutti

Via G. D'Annunzio, 17/c - Centro Comm.le "I Portali"
S. Maria degli Angeli (PG) | Tel. 075.804.35.20
info@yourschool.it

L'angolo della poesia

RACCONTO ROMANO¹

Era gioia ad esplodere la corsa
sui prati rifioriti a primavera;
era un copiar le vagabonde nuvole
catturandole a mezzo di vetrami.

Quasi era sera.

Le grida a benedir l'alto Fattore
non trovavano in lei² eco nessuna,
mite fanciulla forse già toccata
da nequizia incipiente, scanzonata.

Mentre forze raduna,

cade a terra il meccanico congegno
e sull'orlo di un brusco svenimento
torna lei senza danni ai primi passi
portando entro la macchina "l'impresso".

Si alzo il vento.

A negozio fu detto – meno una
ch'è un ammasso di nuvole insensate, -
ma ugualmente tenuta anche se oscura
e per divino intuito sviluppata;

Ascoltate!

Nella pace di casa si discopre
fra tante nubi il volto di Gesù,
occhio in amore per le sue creature,
ma devi il cuore aperto far pulsare
tu.

E' il pensiero a precedere la forma
e in un'unica tela tutti siamo;
si nasconde il Signore al nostro sguardo
l'amore solo può identificarlo.

Amiamo!

Bruno Dozzini

1) E' il sintetico racconto di quanto avvenuto in quel di Roma nel 1947 ad una ragazza laica in gita scolastica con le sue compagne di classe. Tra le foto scattate ce ne fu una che quasi per "miracolo" riproduceva il volto di Cristo.

2) "lei" si riferisce alla ragazza cui capitò questa singolare esperienza.

LE FERITE DELL'ANIMA

Profondamente incidono
più di una lama affilata
azioni, parole disumane.

Le ferite dell'anima
sono squarci dolenti,
son dolori possenti.

Sono fardelli pesanti,
piaghe sanguinanti,
tormenti devastanti.

Alla mente annichilita,
per chiuder la ferita,
non basta il tempo di una vita!

Maria Antonietta Benni Tazzi

E' CARNOVALE, GENTE!

*È Carnevale, gente! E perciò abbasta
a stà cor muso lungo, triste e griggio,
che pare che venimo da un litiggio.
Prennemo un'espressione più entusiasta*

*perché accosì s'addice a sta gran festa
ch'è ffatta pe cantà, magnà e ballà,
e bbeve tutti assieme pe scordà
l'affani che ciavemo in de la testa.*

*Ammascheramo er viso d'alegria,
che ognuno faccia quello che cià in còre;
facemoce pijà dar bon'umore
che qui la vita core e scappa via!*

*Fermamola! pe un giorno...due...tre...
facenno le stranezze e le frescacce,
che intanto chiunque stia lli a governacce
gni giorno ne fa più de me e de te!*

*Tiramo li coriannoli pe ll'aria,
sonamo le trombette a sprofusione
ed intonamo assieme na canzone
e passerà perfino quarsia caria.*

*Scordamise l'amori lagrimosi,
la crisi co la disoccupazione,
le tasche vòte, e quella confusione
che c'è nfra li partiti indecorosi*

*dicenno ste parole de maggìa:
"O Carnevale, Carnevale bbello
spalancace er portone ar tu 'castello
ma lassa fòra ogn'ideologia!"*

Armando Bettozzi

PROGETTO... ...D'AMORE

Il tuo corpo disteso sull'erba
La tua mente che vola nel vento
Il tuo sguardo che cerca in un fiore
di scoprire un progetto d'amore

Ma i tuoi occhi dorati dal sole
sanno già che è nel cuore...
...che nascondi quel progetto d'amore

Guido Buffoni

IN OGNI MOMENTO

Un vento,
salta con rabbia,
sul volo
dei gabbiani.

Danilo Saccoccia

FUTURO

Chiudo gli occhi
ma non riesco a vederti...
troppo lontano sei...
sola, triste mi sento.

Vorrei che tu mi fossi vicino
per porgerti le mie mani ed essere
trasportata da te
nell'infinito amore,
perché esausta sono del presente.

O futuro

riservami amore
per poter riempire il cuore di chi,
il mio palpitare non ascolta!

Con coraggio cavalcherò i tuoi giorni
Per domare i sogni che dilacerano l'anima
mia.

O futuro sarò forte
non ti cercherò,
ma combatterò i giorni del vento avverso,
con la speranza che mi contraddistingue.

Paola Falcinelli

TERREMOTO D'AMORE

Improvvisa, inattesa
la terra trema
in notte oscura.

Sostenute solo da colonne
riempite di fluida sabbia,
incuria d'infami costruttori,
traballando le vostre case,
precipitando in pozzi di dolore.

Silenzio di morte

Ma fotografi ardit
per noi documentano
il nuovo olocausto.

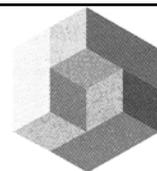
Con tremante mano
sfioro il tuo viso,
o mio fratello nero.

Hai le carnose labbra
tumefatte dal dolore,
hai il giovane corpo
marchiato

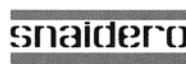
da ragnatele di torture,
ma nel tuo sguardo
ancora fiero

tu non subisci la morte,
ma paziente la celebri
in speranza di riscatto.

**Rosarita De Martino
(Catania)**

 **PERLA**
ARREDAMENTI

 LE FABLIER

 snaidero

 ilou

 SPECIALISTA
DEL
DORMIRE

 Poliform

Via S. Bernardino da Siena, 31 - S. Maria degli Angeli/Pg - Tel. 075.8043057 - Fax 075.8048553
www.perlaarredamenti.it - info@perlaarredamenti.it

IL TEMPORALE

Rade gocciole a terra
 Improvvisamente del lampo
 la saetta veloce
 seguita dal rombo
 possente del suono
 Ora scroscia l'acqua
 curvando tenere erbe
 accartocciando foglie
 Gli alberi scossi
 dal vento impetuoso
 si animano anch'essi
 I cipressi soltanto
 vigili sentinelle
 resistono ai ripetuti
 assalti
 Questo spettacolo affascina
 per la sua natura
 primordiale
 Tutto è squassato
 aggredito da pioggia
 e vento
 Eppure in questo mondo
 selvaggio
 che nulla risparmia
 c'è una distonica
 armonia
 che si perpetua
 e si rinnova
 fra scoppi e crepitii.

*Vetturini Vittoria Grasselli***VITA**

Stanotte mi sono svegliata,
 ho cominciato a pensare,
 a ricordare le cose belle e meno belle della mia vita:
 mamma, papà e i tanti amici della fanciullezza;
 mi sono tornati in mente i primi timidi amori
 giovanili
 più immaginati che vissuti
 ma trasfigurati nel ricordo.
 E la scuola... quanto tempo tra i banchi!
 Mi sfilano davanti i tanti volti dei miei scolari:
 volti freschi, ridenti, occhi neri, occhi chiari e sento
 le loro voci:
 maestra...
 Forse è meglio non pensare al passato
 Quello che è stato è stato.
 La vita?
 Vivila e godila per ogni attimo che ti è concesso,
 per ogni dono che ti ha dato!
 Tutto è comunque vita.

*Marisa Vagni***EPIGRAMMA (II)**

Il maestro sciorina, in tono greve,
 la lezione all'uggiata scolaresca...
 Grida un bambino: "La neve! la neve!"
 e son tutti rivolti alla finestra...

*Alessandro Valecchi***NOTTE DI LUCE**

Il sole è scomparso,
 lascia in cielo mille lucciole
 a memoria di sé.
 La notte brilla
 per le molte faville
 sotto cui dorme la vita.
 Al mattino torna il sole,
 più brillante e crudo,
 il sogno è finito.

*Emanuele Stasi***IL BENE DEI NONNI**

Tutto il bene è bello e porta bene,
 ma quello dei nonni ha qualcosa in più,
 la nonna abbraccia il suo nipotino
 come un angioletto che gli ha mandato Gesù.
 Quando la nonna al nipotino gli fa una carezza
 nel cuor della nonna c'è tanto amore e tanta
 tenerezza.
 Quando gli dà un bacino
 lo vorrebbe accompagnare per tutto il suo
 destino.
 Il bene dei nonni
 è il bene più sincero, più profondo
 è il bene più bello del mondo.
 Un nonno un camino una carezza
 è già una favola perfetta.

Marisa Barbarossa

IL SINDACO DI ASSISI HA INCONTRATO I SOCI DEL CIRCOLO DEL SUBASIO

Organizzata, come ogni anno, dal Circolo del Subasio la conferenza stampa del Sindaco di Assisi nella sede sociale presso l'Hotel Le Muse di Bastia Umbra. Con la moderazione del giornalista dottor Gino Bulla il presidente del sodalizio avv. Gino Costanzi ha salutato i soci ringraziando il sindaco per la cortese disponibilità. L'obiettivo era quello di fare il punto sui lavori in corso e su quelli in programmazione oltre a valutare le progettualità future per riportare in quota i dati statistici delle presenze turistiche che al momento sembrano non dare risultati soddisfacenti. Sono iniziate le domande dei rappresentanti della carta stampata alle quali il sindaco ha risposto con estrema puntualità e dovizia di particolari.

Gli argomenti più incalzanti hanno riguardato la rivitalizzazione del Centro Storico, l'ultimazione dei lavori negli edifici pubblici atti ad accogliere manifestazioni ed eventi, il miglior utilizzo della Rocca Maggiore e del parco Regina Margherita, i lavori in corso nelle frazioni ed in particolare il mega cantiere nel contesto angelano che sembra viaggiare a velocità ridotta. Altre domande hanno riguardato

il contesto della pubblica istruzione, l'utilizzo dei contenitori già disponibili (Monte Frumentario, Palazzo Vallemanni e complesso ex-Montedison), la nuova realtà dell'aeroporto Sant'Egidio (e/o San Francesco).

I giornalisti hanno incalzato il Primo cittadino sulla sua mancata candidatura a Presidente della Regione Umbria sullo stato dell'Aeroporto di Sant'Egidio (a quando il cambio in San Francesco), sulla fine dell'Ospedale e del C.S.T., sul futuro della facoltà di Economia Turistica che ha sede in Assisi e sugli eventi legati a Giotto e alle opere realizzate in Assisi. A proposito di Giotto ha assicurato che saranno inaugurate tre mostre di valore internazionale. La prima sarà oggetto di vernissage ai primi giorni del mese di Aprile 2010.

La platea ha ascoltato con particolare piacere ed alcuni soci hanno rivolto domande specifiche al Primo Cittadino che non si è sottratto nel dare ampie e precise spiegazioni. Sempre in linea con la buona tradizione il Circolo del Subasio, che rappresenta sempre un punto di riferimento sociale e culturale di particolare valore, per voce del presidente ha ringraziato il Sindaco, i giornalisti, il moderatore ed i soci dando appuntamento alla prossima edizione.

L'appuntamento che oramai appartiene alle belle tradizioni del Circolo Subasio di Assisi, si è concluso con un elegante rinfresco e con dono ai rappresentanti della carta stampata.

"ORA"**OFFICINA AUTORIZZATA FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075.8042779

Villa Cherubino**RISTORANTE * PIZZERIA**

- PARCHEGGIO INTERNO
- AMPIO GIARDINO
- PARCO GIOCHI

Via Patrono d'Italia, 39
 Tel. 075/8040226 - 8040805

UNA SERA A TEATRO

LYRICK THEATRE

12-13 Marzo ore 21.15
14 Marzo ore 17.00

CATS

Dopo trent'anni di successi riscossi in tutto il mondo, Cats, il musical, viene rappresentato per la prima volta in edizione italiana con un allestimento completamente rinnovato.

27 Marzo ore 21.15
AVENUE Q

Avenue Q è uno spettacolo che ha per protagonisti dei pupazzi fatti vivere da attori che, recitando accanto a loro, ne completano intenzioni, espressioni e energia.

PICCOLO TEATRO DEGLI INSTABILI

19 Marzo ore 21.30

Mitipretese - ROMA ORE 11

"Signorina giovane intelligente volenterosissima attiva conoscenza dattilografia miti pretese per primo impiego cercasi". A questo annuncio, apparso a Roma sul Messaggero nel gennaio del '51, per un unico posto di lavoro rispondono 200 ragazze. La scala della palazzina di via Savoia 31, dove avviene la selezione, alle 11.00 crolla e una di loro, Anna Maria Baraldi, muore mentre settantasette rimangono ferite. Da questo fatto di cronaca prende spunto "Roma ore 11"...

TEATRO EXCELSIOR PASSAGGIO DI BETTONA

Domenica 14 Marzo ore 17.00

Giacomino e il fagiolo che montò fino al cielo Spettacolo di figure animate

Marco Lucci,
Ass. Laborincolo di Valfabbrica

Spettacolo di marionette da tavolo per adulti e bambini. Da un'idea di Marco Lucci e Matthias Tragger. La storia di Giacomino, un ragazzino distratto e giocherellone, che decide di lasciare la sua vita fatta di giornate tra cortile, stalle e mucche, per piantare il seme del suo successo, ma... anche se non sarà facile, qualcosa sta nascendo sotto i suoi piedi.

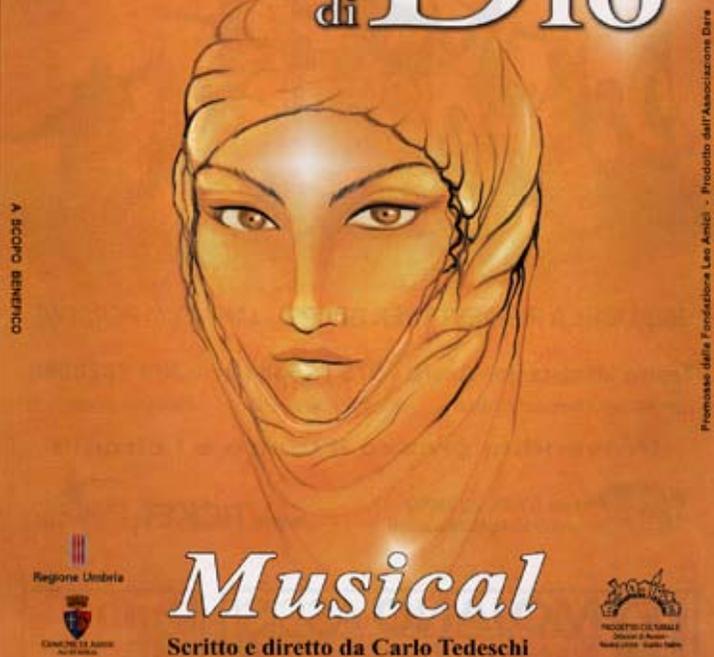
Sabato 20 marzo ore 21:00
"LA GATTA CENERENTOLA"

liberamente ispirata a
"Lu cunto de li cunti"
di Giambattista Basile
(Compagnia Portanovella - Avigliano Umbro)
Regia Claudio Guerra

"La Gatta Cenerentola" è un adattamento dell'omonimo celebre racconto di Gianbattista Basile. Personaggi grotteschi e stravaganti si intrecciano in divertenti turbini di comicità e di colpi di scena. La storia di Cenerentola ormai si conosce. E fino alla mezzanotte tutto va bene con la magia, la fantasia e l'amore, ma forse il dopo... alle 24 e un tocco, quello che è il seguito, potrebbe cambiare... e questo non lo narra mai nessuno...

Assisi - Teatro Metastasio

Chiara di Dio



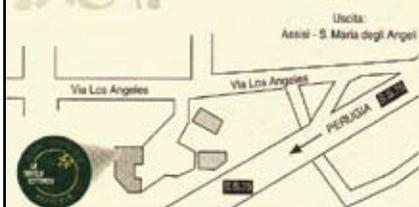
Musical

Scritto e diretto da Carlo Tedeschi

OGNI SABATO (dal 20 marzo) ORE 21.30
OGNI DOMENICA (dal 21 marzo) ORE 16.30

Per informazioni tel. 075.815381
metastasiomusical@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria



Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9



AUTOFFICINA DI SERVIZIO LANCIA
- CARROZZERIA

TRE B
di Bastianini M. & C. snc



Zona Industriale - Tel./Fax 075.8040525
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

L'EDIZIONE 2010 DEL PREMIO ALL'EDUCATORE "BARBARA MICARELLI"

L'anno appena concluso ha avuto una vasta eco per le tante manifestazioni programmate per festeggiare il 1° centenario del transito della Madre Fondatrice dell'Ordine Francescano Suor Maria Giuseppa Micarelli, al secolo Barbara Micarelli, nata a Sulmona (L'Aquila) il 3 dicembre 1845 e morta ad Assisi il 19 aprile 1909. Spese la sua vita terrena al servizio dei poveri e dei giovani, in particolare per la promozione dell'istruzione e dell'educazione nella



scuola a Santa Maria degli Angeli, a L'Aquila, in diversi paesi d'Italia e nel mondo. Per questi suoi grandi meriti si continua a seguire con trepidazione e fiducia i passi del processo di beatificazione.

Questo suo profondo messaggio di carità che da Santa Maria degli Angeli si è esteso nei cinque continenti ha visto nascere nella nostra comunità, alcuni anni or sono, l'Associazione "Amici Barbara Micarelli" presieduta dalla ins. Giovanna Centomini che non si sottrae dall'organizzare durante l'anno una serie di appuntamenti



ed incontri sempre rivolti all'esaltazione del pensiero e dell'opera, con particolare riferimento alle adozioni a distanza, della Fondatrice.

Tra questi spicca sicuramente il

"Premio all'Educatore" che, in collaborazione con altre Associazioni locali (Pro-loco, C.T.F., Associazioni Priori, Associazione AIDO, Circolo Culturale La Piroga e il mensile Il Rubino, domenica 7 febbraio ha aperto i battenti per riscuotere, come sempre, consensi e applausi. Il premio ha raggiunto ormai una dimensione interregionale se è vero che allo stesso hanno dato il patrocinio: il Comune di Assisi, il Comune dell'Aquila, il Comune di Riese Pio X, il Comune di Ripacandida, la Fondazione "G. Sarto" di Riese Pio X.

L'Aula Magna dell'Istituto, gremita in ogni ordine di posti, ha visto esibirsi i "Cantori di Assisi" diretti dal M° Maurizio Verde, che hanno dato il benvenuto ai tanti ospiti.

La manifestazione condotta dal prof. Giovanni Zavarella ha visto premiati l'artista Marcello Sforna (alla memoria) di Assisi, i docenti Walter Baldoni di Assisi, Elda Anna Rosa Fainella di Sassa (L'Aquila), Gabriella Parolin di Riese Pio X, Michele Labriola di Ripacandida.

Emozioni ed applausi in platea durante la lettura dei profili

professionali dei premiati, delle testimonianze e durante la consegna delle medaglie d'oro.

Hanno rivolto espressioni di compiacimento le Autorità locali ed i rappresentanti istituzionali dei patrocinanti: il vice-sindaco di Assisi dottor Giorgio Bartolini, il Sindaco di Riese Pio X dottor Gianluigi Contarin, il Sindaco di Ripacandida dottor Giuseppe Annunziata, il delegato prof. Arrigo Novelli in rappresentanza del Sindaco dell'Aquila dottor Massimo Cialente, la Consigliere Generale delle F.M.G.B. suor Pia Luciana Marinelli. Presenti in sala assessori e consiglieri comunali di Assisi, i rappresentanti delle associazioni che hanno collaborato e sostenuto l'iniziativa, il presidente dell'associazione culturale Il Corimbo di Perugia prof. Angelo Veneziani.



In conclusione lo scambio dei doni a ricordo dell'evento e la degustazione di un buffet con i dolci preparati per l'occasione dalle collaboratrici dell'Associazione Micarelli e dai pasticceri angelani sempre sensibili e disponibili in queste circostanze.

Una festa ormai annoverata nel calendario degli eventi angelani che vuol tenere alto il ricordo dell'opera instancabile di una Suora che, in tempi non sospetti, era proiettata verso le esigenze culturali e sociali del futuro.

Bruno Barbini

UNO SPOT IN FAVORE DI SOGGETTI AUTISTICI

Lo spot è nato da un'idea del regista Egidio Bonanno e di Paola Carnevali Valentini, presidente dell'Angsa Umbra associazione regionale di soggetti autistici. Lo scopo è stato quello di sensibilizzare le persone sul problema della sindrome dell'autismo, poco conosciuta ai più. Il contributo della Ferrovia Centrale Umbra ha reso possibile la produzione dello spot, girato alla stazione di Umbertide e su di un treno, il Pintoricchio, visto come metafora della vita e possibilità di miglioramento.



L'attore Neri Marcorè ha dato subito la sua adesione al progetto e ha partecipato a titolo gratuito, dimostrando una piena sensibilità verso il tema. Inoltre hanno partecipato, sempre a titolo gratuito, la modella Marta Cecchetto e gli attori Rodolfo Mantovani ed Ewa Spadlo. Lo spot avrà diffusione nazionale sulle principali reti televisive e nei circuiti cinematografici dotati di proiettori digitali.

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

RISTORANTE • PIZZERIA • GELATERIA
LA VOCE DEGLI ANGELI

Pizza, Delizie e Buona Cucina
in un luogo dal Panorama
veramente Unico!

NOVITÀ!
Prova i nostri
Menù Degustazione
PIÙ DI 20 PORTATE
ad un prezzo fisso
molto invitante!

S. MARIA DEGLI ANGELI
STAZIONE DI ASSISI
Tel. 075 8044756

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Comprensivo Assisi 2

IL 27 GENNAIO: UNA DATA PER RICORDARE

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Educare significa prioritariamente consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto, accompagnando il percorso di formazione personale che uno studente compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità. Così recita il nostro POF, in conformità all'obiettivo di educare i futuri cittadini europei e in relazione all'acquisizione delle competenze individuate a Lisbona.

La scuola secondaria di primo grado "Galeazzo Alessi", in occasione del giorno della Memoria, ha inteso promuovere negli alunni l'educazione alla cittadinanza attiva e alla conoscenza del dettato costituzionale (nell'ambito della disciplina "Cittadinanza e Costituzione" introdotta in via sperimentale con D.L. 137/08, convertito nella Legge 169/08) con un'attività di rilettura delle della Shoah, nella consapevolezza che la storia, anche nelle sue pagine più oscure e più drammatiche, resta sempre per l'uomo maestra di vita.

Il 27 gennaio è il giorno della memoria, il giorno in cui sono stati aperti i cancelli di Auschwitz e sono stati liberati migliaia di ebrei deportati. E' stato istituito dalla Repubblica Italiana per far sì che quegli orrori non si ripetano mai più.

Tutto è cominciato con l'ascesa al potere di Adolf Hitler nel 1933, quando cominciò una vera e propria persecuzione contro gli ebrei, considerati da lui una razza pericolosa, che poteva contaminare quella ariana, la razza pura. Cominciarono le persecuzioni dopo il novembre del '38, quando tutti i tedeschi si scagliarono contro le vetrine e le abitazioni ebraiche (notte dei cristalli).

Inizialmente, nemmeno i nazisti pensavano di eliminare completamente gli ebrei ma, quando la sconfitta in guerra si avvicinava, misero in moto una macchina sterminatrice, che portò a morire sei milioni di ebrei. Questo evento viene chiamato "Shoah" ossia "distruzione", e durò fino all'8 maggio del '45.

A testimoniare questo evento storico dalla portata così drammatica, un'ospite molto desiderata: la signora Ada Marchesini, nipote di Ada Michlstaedter, una signora ebrea di origine austriaca. La donna ci ha raccontato la storia di sua nonna e, tra una parola e l'altra, gli occhi le brillavano dalla commozione. Ada Michlstaedter era sposata con Giuseppe Marchesini, un italiano di origini ariane; la coppia aveva un figlio, Fabio che, quando la madre è stata arrestata, aveva ventun anni. Appena sposati, i coniugi andarono ad abitare a Trieste, dove Giuseppe (da lei chiamato Beppi) lavorava. Dopo qualche anno la famiglia si trasferì a Milano, in via Pacini 57. Ada aveva otto fratelli di cui uno, Giuseppe, si era unito ai partigiani dell'Istria.

Ricercato dai nazisti, il ragazzo scappò e, quando le SS irrupero a casa sua, trovarono la cartolina spedita da Ada con il suo nuovo indirizzo. Avendo questo indizio, i tedeschi

si recarono a casa della sorella, che fu deportata nel campo di transito di Fossoli, vicino Modena. Intanto Beppi era stato licenziato dall'agenzia assicurativa dove lavorava. Il 24 aprile 1944 aveva finalmente trovato un nuovo lavoro e, tornando a casa per dare la buona notizia alla moglie, non la trovò. Da Fossoli, cominciarono a partire moltissime lettere di Ada, circa quarantadue, tutte destinate a Giuseppe. Ada scrivendo comunicava al marito le sue angosce, i suoi timori, le sue paure, le sue speranze e la sua voglia di vivere. I detenuti potevano scrivere solo una lettera ufficiale al mese, di diciassette righe.

Questa poi veniva letta dalle guardie e censurata se vi venivano scritte informazioni compromettenti. Ma come ha fatto allora Ada a scrivere quarantadue lettere in novantasei giorni? Si era creata una fitta rete per far circolare le notizie; quando gli arrestati ricevevano una visita da parte di un parente, gli consegnavano una busta grande, nella quale c'erano piccoli bigliettini scritti da tutti i detenuti di quella determinata zona. Il visitatore aveva il compito di distribuire ai vari destinatari i diversi bigliettini.

Questo scambio epistolare durò fino al 31 luglio dello stesso anno, quando Ada fu deportata nel convoglio numero quattordici in partenza per Aushwitz. Arrivò a destinazione il 6 agosto e morì in camera a gas due giorni dopo, l'8 agosto, perché affetta da angina pectoris, una malattia cardiaca.

La notizia della sua morte arrivò a Beppi due anni dopo, nel 1946, quando nacque Ada Marchesini, figlia di Fabio Marchesini. Le è stato imposto il nome della nonna perché in quel momento la sua nascita era un segno di speranza per la famiglia distrutta. Ada Marchesini ci ha mostrato le foto di sua nonna, quando era giovane e all'età di cinquantaquattro anni. Ci ha raccontato che i primi tempi non è riuscita a leggere le lettere che conservava nello scrittoio acquistato dalla nonna a Parigi. Poi, avendo deciso di donare l'epistolario a Fossoli, cominciò a leggerle e pianse mentre cercava di immaginare tra sé cosa avrebbe fatto al posto suo.

Ricorda vivamente la signora Alba, amica della nonna, che è stata liberata e che lei è andata a conoscere di persona insieme al nonno. Beppi si faceva raccontare da questa donna tutte le notizie del campo e tutto ciò che la moglie aveva vissuto ad Aushwitz. E' stato proprio Giuseppe Marchesini che le ha fatto conoscere Ada, tramite le foto e i suoi racconti.

La nipote ancora conserva molte cose di lei: il ricettario, lo scrittoio, le foto, una terrina... Noi già sapevamo molte cose perché in classe abbiamo affrontato alcune letture, analizzato l'epistolario di Ada e Beppi, visionato una presentazione Power Point riguardante la storia della signora e la vita nei campi di concentramento.

Questa testimonianza è stata interessantissima perché conoscere questo passato, oltre che ad acculturarci, ci fa emozionare. Se mi fermo a pensare a cosa abbiamo dovuto sopportare i sei milioni di ebrei deportati, mi chiedo se anche io ce l'avrei fatta a vivere con quella speranza che, nonostante tutto, animava i loro cuori.

*Costanza Biagioni
Classe III A*

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

pasticcERIA
caffetteria
gelateria
Marinella

Servizio
Rinfreschi

P.Porziuncola, 8 - Tel. 075-8041826
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

DAL LICEO GINNASIO STATALE PROPERZIO

ASSISI PROPERZIANA:
AMORE E CULTURA

Non è Cicerone, e nemmeno Orazio. Il *certamen* (in latino significa gara) che si celebra ad Arpino, patria del sommo oratore di Roma, e quello di Venosa, patria lucana del poeta del *carpe diem*, hanno una storia, giunti come sono alla 30a e 24a edizione, con un novero di partecipanti, studenti liceali del penultimo o ultimo anno, che superano le duecento unità. Godono, soprattutto, del forte richiamo nazionale e internazionale che esercitano i nomi dei due big della letteratura latina. Ma anche il nostro Properzio, assisiense (come è ormai attestato da sicure indagini documentarie), poeta d'amore, poco incline a frequentare i circoli intellettuali romani e le stanze del potere, impegnato a cantare, in un mix di grande passione e di alta cultura, l'amore per la sua donna piuttosto che i grandi temi della politica e della vita nell'Urbe, ha pure un suo *certamen*, che ospita ad Assisi, da otto anni, una trentina di bravi studenti italiani che si cimentano con i suoi versi.

Anche quest'anno il *Certamen propercianum*, organizzato dal Liceo Classico di Assisi, che è intitolato proprio a Properzio, in cooperazione con l'Accademia Properziana del Subasio "Centro Studi Poesia Latina in distici elegiaci" di Assisi, e con il Dipartimento di Filologia e Tradizioni greca e latina, dell'Università degli Studi di Perugia, ha avuto luogo il 19 febbraio scorso nella sede del Liceo. L'iniziativa è favorita dalla prof.ssa Antonietta Marcelli Catanzaro, consorte del compianto Giuseppe Catanzaro, insigne studioso di lingue classiche che fu tra i fondatori del *certamen*, e sostenuta da:



Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Accademia Properziana del Subasio, Radio Suby di Settimi Marco, Concessionaria Skoda della Famiglia Orlandi e Ciambella legnami.

L'evento è organizzato in una cornice culturale che ha previsto una visita ai luoghi romani di Assisi, in particolare il Foro e le due domus romane, testimonianze sommerse della prosperità del municipio romano nella prima età imperiale, che aveva il suo centro davanti al maestoso Tempio di Minerva che lasciò ammirato il Goethe per il "senso dell'arte" e la "genialità" che traspare da quella facciata.

Gli studenti e i loro docenti, provenienti da otto regioni: Lombardia (Salò), Emilia (Faenza), Toscana (Fucecchio), Umbria (Città di Castello), Campania (Aversa, Caserta, Pomigliano d'Arco), Calabria (Reggio Calabria), da Roma e da Anagni, nonché dalla Sardegna (Macomer in provincia di Nuoro), e dalla Sicilia, presente con i Licei di quattro città (Catelvetrano, Modica, Lentini, Siracusa), accolti dall'assessore alla pubblica istruzione sig.ra Maria Belardoni hanno potuto conoscere, con la guida di Enrico Zuddas e della dott.ssa Laura Manca, Soprintendente per i beni archeologici dell'Umbria, attraverso il materiale archeologico sito nell'area monumentale dell'antico foro romano e i pavimenti, i mosaici, le decorazioni parietali delle domus, di eleganza e raffinatezza pari alle ville pompeiane, le risorse dell'Assisi romana, una realtà nascosta nella città universalmente nota per le virtù serafiche di Frate Francesco. Due realtà culturali che non contrastano; anzi, tra l'Assisi di Properzio e l'Assisi francescana c'è una continuità espressa forse proprio da una delle maggiori risorse dell'ambiente: l'olivo, che è il simbolo della 'Minerva', l'antica dea greco-romana, e da cui si ricava, simbolo di pace e di perenne forza spirituale, l'olio per la lampada del Santo, donato ogni anno da una regione italiana. Questa simbiosi culturale, percepita ed apprezzata dagli ospiti del *certamen* anche nel segno di una meritoria tutela del paesaggio

naturale ed artistico con cui la Città si presenta, è stata ricordata sia dal Sindaco Claudio Ricci nel suo saluto ai partecipanti presso il ristorante S. Francesco, sia dal Prof. Giorgio Bonamente, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Perugia, presidente della commissione esaminatrice.

A nome della giuria, composta anche dai docenti dell'ateneo perugino Carlo Santini, Roberto Cristofoli, Donato Lo Scalzo e Alessandra Di Pilla, il presidente Giorgio Bonamente, nel rivolgersi agli studenti dopo l'esame degli elaborati, ha rimarcato l'ottimo livello generale delle prove prodotte quest'anno. Ma i risultati con la dichiarazione dei vincitori è avvenuta l'indomani, nella Sala della Conciliazione, gremita di studenti, dopo la 'lezione dotta' tenuta dalla prof.ssa Paola Pinotti dell'Università di Bologna, su "Properzio in Tasso". La lezione, che ha mostrato in modo chiaro e convincente l'influenza della poesia properziana in uno dei capolavori della letteratura rinascimentale, ha avuto tra gli altri pregi quello di far comprendere che il poeta di Assisi non può restare oggetto di studio solo degli studenti 'eccellenti' ma ha tutte le carte in regola per essere approfondito con un lavoro didattico che coinvolga tutte le classi. L'elegia proposta quest'anno, da tradurre e commentare, è stata la dodicesima del primo libro, dove Properzio, abbandonato da Cinzia, passa le notti in pianto e solitudine: felice chi può sfogare il suo dolore in presenza della donna amata, dice, ma per lui, che non riesce a liberarsi dalla schiavitù d'amore, Cinzia sarà il primo e l'ultimo amore.

All'annuncio del nome del vincitore, dopo il terzo e il secondo posto assegnati ai due studenti del Liceo Classico "Mamiani" di Roma, un'ovazione ha scosso la sala: Antonella Fattorusso scrive il suo nome nell'albo d'oro del *Certamen Propercianum*, ed è la terza volta consecutiva che ciò avviene per uno studente del Liceo Classico "Properzio" di Assisi, dopo il primo posto di Pietro Speziali nel 2008 e il secondo di Eleonora Sideri nel 2009. Merito è dato comunque a tutti i partecipanti, tutti vincenti, ammessi alla prova in virtù del merito scolastico, tra i quali altra "properziana" è stata Isabella Pannacci.

La vincitrice non ha, come per chi vince in quel d'Arpino, i microfoni del TG5, ma alle nostre domande porge, con una sobria soddisfazione, qualche utile riflessione: "Credo che aldilà della vittoria, partecipare ad un *certamen* - l'anno scorso ero al *Certamen Horatianum a Venosa, in Basilicata, e ne conservo veramente un bel ricordo - sia un modo per mettersi alla prova, per confrontarsi con i 'bravi' d'Italia, accomunati dall'interesse per un autore latino: cosa alquanto inusuale in una società tesa sempre più alla subordinazione della cultura classica a quella tecnico-scientifica". Un futuro di studi umanistici?*

"Aver frequentato il Liceo classico mi ha dato la possibilità di conoscere il passato, i grandi scrittori e pensatori di tutti i secoli, mi ha dato un po' quel substrato culturale che ai nostri tempi servirebbe a tanti, ma la mia indole attiva ed eticamente impegnata, nonché la mia passione per le scienze mi porta a scegliere il percorso della medicina, della ricerca contro i tumori, cui ho sempre mirato".

C'è un segreto in questo successo?
"Sinceramente non penso ci siano segreti, poiché è tutto molto soggettivo e io stessa non avrei mai immaginato di poter vincere proprio perché nessuno mi ha mai indicato una strategia sicura per farlo. L'unico consiglio che posso dare è 'entrare nel testo', non fermarsi ad una sterile traduzione, ma cercare di sviluppare proprio quelle tematiche che toccano maggiormente la propria sensibilità, cosa che, con un poeta d'amore come Properzio, diventa ancora più stimolante e avvincente per noi giovani".

Freschezza giovanile mista a saggezza antica.

Giovanni Pace
Dirigente Scolastico

CARNEVALE 2010

L'ARTE DI TRASFORMARE LA VITA Alla scuola elementare Giovanni XXIII un carnevale ancora più colorato

Il carnevale è forse la più antica festa che l'umanità abbia inventato. Già gli uomini primitivi usavano mascherarsi in un preciso periodo dell'anno: una festa, dunque, che proviene dall'unione di più culture.

Un modo di guardare il mondo, dentro e fuori di noi, "l'arte di trasformare la vita e una grande festa per essere uniti nella diversità".

E' stata questa la connotazione del carnevale nella scuola elementare Giovanni XXIII, Istituto comprensivo Assisi 2, festeggiato con la sentita partecipazione di genitori, bambini, ragazzi delle scuole medie, docenti, rappresentanti di classe e collaboratori, alla presenza del Dirigente Scolastico dott. Dante Siena. La scuola ha voluto "aprire le porte per dare un senso diverso alla festa", offrendo così un'esperienza che ha rappresentato un gioioso momento di integrazione e



soddisfazione per avere saputo coinvolgere i ragazzi di ogni cultura, aiutando così i propri figli a formare un armonico equilibrio psico-fisico.

E' stato veramente commovente poter vedere con quale spirito le persone vi hanno partecipato, divertendosi.

La riuscita di questa festa si è avuta anche grazie alla professionalità dei musicisti Fabio Ottavi e Elisa Fioretti, che ci hanno allietato con la loro musica e i loro canti.

Immane la degustazione dei tipici dolci di carnevale per uno straordinario pomeriggio passato insieme.

Un sentito ringraziamento per la buona riuscita dell'evento è rivolto ai genitori: Gaudenzi Patrizia, Cioccoloni Patrizia, Bartolucci Marta, Sirici Vianella, Ricciarelli Fabiola, Granato Giovanni, Pizziconi Laura, Accardo Cira, Mencarelli Laura, Rossi Paolo, Vaccai Viviana, Patacca Mara e ai docenti: Barnaba Carmela, Bartolucci Daniela, Scalzo Francesca, Ascani Fiorella, Marzolesi Maurita, Pagliarini Carla, Scanu Giuliana e Ballarani Marcella.

Con queste poche righe spero di avervi comunicato la positività dell'incontro, con la gratitudine verso tutti i partecipanti e l'augurio di poter scrivere ancora su altre prossime iniziative.

*Il P. del C. d'Istituto
Dott. Giovanni Granato*



socializzazione.

Si è ritenuto opportuno organizzare tale evento con lo spirito delle "open house" (casa aperta), dove la valida comunicazione rappresenta il collante principale per una relazione interpersonale. In un particolare momento della nostra storia in cui tutti siamo chiamati ad un'integrazione ad ogni livello, anche il carnevale è una buona occasione per facilitare oggi l'intesa culturale, sociale e religiosa.

A festa terminata, i genitori hanno espresso la loro

Fratelli Belli Paolobelli snc

Di Carlo e Mario

**Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo
Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura**

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249



I.T.C.G. "R.BONGHI"
coordinato dai proff. Roscini, Angeloni e Ferracci

L'ADDIO DELL'ISTITUTO AL PROF. ALBERTO MICALE

Grazie Alberto

Molti dei Colleghi mi hanno invitato a trovare le parole in grado di esprimere il comune sentire di tutti noi, ma né l'incredulità dei primi momenti né il dolore assordante che è subentrato con la sua assenza mi hanno portato significati da poter condividere.

Credo che Alberto convivesse nella sua quotidianità con lo spirito della morte e lo spasmodico anelare alla vita e vorrei salutarlo insieme a noi tutti con queste parole che me lo rendono in questo momento così presente: "Fumo, sogno adagiato sulla poltrona. Mi duole vivere... Debbono esserci isole verso il sud delle cose dove vivere costa meno al pensiero e dove è possibile chiudere gli occhi e addormentarsi al sole e svegliarsi senza dover pensare... né al giorno del mese o della settimana che è oggi". (Fernando Pessoa)

Sandra Spigarelli

Ciao Prof!

"Signora... devo proprio dirglielo? Suo figlio è un baccalà in mezzo alla palestra"

"Dove vai con questo pigiama?"

"Anche il cammello quando sbadiglia si mette lo zoccolo davanti la bocca".

Queste frasi ancora riaffiorano nelle nostre menti come l'eco della tua voce che risuonava nella palestra e che ora riecheggia nei nostri cuori.

Ci piace ricordarti con un sorriso, un po' come ci hai insegnato tu ad affrontare la vita, che amavi tanto.

Ci siamo salutati con un arrivederci pochi giorni fa, e non avremmo mai pensato di non rivederti più...ancora non ci rendiamo conto di quello che è successo, e sarà difficile comprendere ed accettare la tua scomparsa.

Oggi siamo qui, a ricordarti non solo come un grande professionista in grado di relazionarsi con tutti i suoi alunni, ma anche come UN GRANDE UOMO, sensibile, dolce e presente.

Adolescente nel modo di pensare e di vivere, UN AMICO, UNO DI NOI!

Una volta ci hai detto che se un tuo alunno ti salutava incontrandoti per strada voleva dire che avevi compiuto bene il tuo lavoro e avevi lasciato un segno in quel ragazzo.

ED E' PER QUESTO CHE NOI TUTTI GRIDIAMO A GRAN VOCE: CIAO PROF!

Gli studenti dell'I.T.C.G. Bonghi

Un ex alunno al Prof.

Sei uscito di scena proprio come avresti voluto tu, senza tanti fronzoli e in totale silenzio, in quella città che portavi nel cuore. Nella tua semplicità sei stato un uomo dalle mille risorse, per noi eri e resterai il Prof severo e divertente, diverso dagli altri, unico, particolare e speciale. Aspettavamo la tua lezione, era un divertimento, la rendevi piena di insegnamenti e battute, sempre disponibile ad ascoltare e aiutarci... eravamo parte della tua vita. Per noi rimarrai il NOSTRO PROF di Educazione Fisica, ma anche l'amico, il fratello maggiore, colui che a volte capiva le nostre lamentele, e perché no, le assecondava anche. Ci mancherai tanto... ci mancheranno i tuoi modi di fare, le tue convinzioni, il tuo continuo corregerci e prenderci in giro quando si parlava in dialetto, insomma ci mancherai tu Alberto. Speriamo che lassù almeno i Santi parlino un italiano corretto, altrimenti riprenderai anche loro!

Sarai sempre nei nostri cuori... ciao PROF!

Diego Alunni, ex allievo dell'I.T.C.G.

“VIAGGIO” A COSTA DI TREX

Prosegue il nostro “Viaggio in azienda”, progetto nato nell'anno scolastico 2008/09, con l'intento di farci avvicinare alla realtà aziendale del nostro territorio.

Così il 12 febbraio nonostante il freddo e la neve, noi della classe 4 D IGEA, insieme ai nostri compagni della 4 B IGEA, accompagnati dai professori Chiavini, Muccitelli e Pieraccini, ci siamo recati a Costa di Trex presso l'Agricola Nizzi srl. Là i coniugi Nizzi, titolari dell'azienda, conoscendo il nostro punto debole (essendo anche genitori di ragazzi nostri coetanei), ci hanno accolto offrendoci un'abbondante colazione e illustrandoci la storia e le caratteristiche principali dell'azienda, divisa in quattro settori: l'agriturismo, nato circa 25 anni fa, primo in assoluto nel Comune di Assisi (vanta infatti la licenza n°1), l'azienda agraria. Con circa 64 ettari di terreno coltivato a cereali e un oliveto, il Frantoio (l'oliveto e il frantoio si trovano a Spello) e la Cereria “Le cere di Trex” costituita nel 2003. La cereria era la nostra meta principale, poiché avevamo letto un articolo che la annovera tra le aziende italiane di eccellenza ed eravamo curiosi di saperne di più.

Siamo stati quindi guidati nel laboratorio, dove abbiamo avuto modo di vedere il magazzino e tutte le fasi di lavorazione delle candele: dalla colatura negli stampi fino alla finitura rigorosamente manuale eseguita dalle dipendenti dell'azienda. Si tratta di una lavorazione artigianale e raffinata che ne fa un prodotto di nicchia. Oltre alle candele, la signora Nizzi si è anche dedicata alla realizzazione di carta particolarmente pregiata che esegue personalmente, utilizzando

una tecnica medievale, e alla creazione di piccoli oggetti di gesso per la confezione di bomboniere. Durante la visita i titolari ci hanno spiegato sia le fasi e le tecniche di lavorazione sia le loro politiche aziendali e di vendita, dedicandoci attenzione e rispondendo a tutte le nostre domande e curiosità. Anche le due dipendenti presenti si



sono dimostrate disponibili e gentili.

Al termine della visita ci hanno salutato lasciando a tutti, docenti compresi, un ricordo caratteristico della loro produzione. E' stata una bella esperienza e siamo rimasti particolarmente colpiti dall'ospitalità, e dalla cortesia dei Signori Nizzi.

Gli alunni delle classi 4B, 4D Igea

Istituto Alberghiero Assisi ISTITUTO L'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

Si completa l'offerta formativa per il 2010/11

In base al regolamento ministeriale gli Istituti Professionali Alberghieri che già avevano l'indirizzo turistico hanno ottenuto anche quello professionale per il commercio (IPC).

“Grazie all'attenzione ed alla guida del Direttore Scolastico dell'Umbria Nicola Rossi – dichiara la Dirigente scolastica dell'Alberghiero Assisi Bianca Maria Tagliaferri - anche il nostro istituto alberghiero, con questo nuovo indirizzo, completa la sua offerta formativa. Si può parlare dunque di “sintesi operativa” dell'indirizzo turistico dell'Alberghiero Assisi, che vanta il nome di una città, volano del turismo in Umbria”.

“E' stato il raggiungimento di un “gioco di squadra” di tutti i docenti e del personale, studenti in primis – termina la dirigente. Naturalmente la nostra scuola è nata e continuerà la sua crescita come Istituto Alberghiero.

Il nuovo indirizzo entrerà in vigore dal prossimo anno scolastico 2010/11 con sede presso l'Istituto Alberghiero Assisi.

**La Pallavolo
è scuola di vita**

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per ragazzi a partire da 8 anni.

Puoi iscrivere tuo figlio ai corsi di Mini Volley (1° mese è gratis).

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia
Palasport Giontella Bastia Umbra
Tel. 349 3583610



ANNIVERSARI

Il giorno 11 Marzo 2010 ricorre l'anniversario della scomparsa del prof. **Americo Marzolesi**.

“Sono trascorsi ormai 7 anni dalla tua dipartita, ma il tuo ricordo rimane in noi sempre presente e vivo. I tuoi insegnamenti, le tue doti umane e morali, la tua generosità, insieme alla tua profonda sensibilità, rappresentano per noi un esempio per la vita, da seguire costantemente”.

La tua famiglia: Sara, Maria Giovanna, Luigi e Valeria



Il 4 marzo 2010 ricorre il 7° anniversario della scomparsa di **Emilia Cervelli ved. Brunozi**.

I figli Franco, Marisa e Giuliana, insieme a tutti i familiari, la ricordano a quanti la conobbero e ne esaltarono le sue doti di bontà e amore verso gli altri.



IL BILANCIO DELL'ATTIVITA' DELLA CONFRATERNITA' DI MISERICORDIA DI ASSISI

Il governatore della benemerita confraternita, ins. Maurizio Biagioni ha presentato la relazione annuale relativa all'attività svolta nell'anno appena trascorso e la programmazione per l'anno corrente 2010.

In particolare si è fatto riferimento ai dati più significativi che vedono in costante crescita la mole dei servizi erogati. Giova ricordare che la Confraternita di Misericordia gode del riconoscimento Onlus, è iscritta al Registro Regionale delle associazioni di volontariato ed all'elenco nazionale del dipartimento della Protezione Civile.

Nel territorio, in particolare, vengono svolti servizi attraverso la messa in campo di 5 ambulanze, 3 autovetture e 2 Fiat Doblò per trasporto disabili.

Questi alcuni dati di riferimento per l'anno 2009: servizi effettuati con ambulanze ed autovetture n° 4.383, km percorsi 130.880, ore di servizio svolte dai confratelli volontari 25.003.

Il territorio di competenza include i comuni del comprensorio: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica. Molti servizi sanitari sono svolti in convenzione con la Asl2.

Per quanto riguarda alcuni servizi di protezione civile la Confraternita opera in regime di convenzione con la Prefettura di Perugia come pure sono molto frequenti i servizi di assistenza per le diverse manifestazioni che si svolgono nell'ambito del territorio comunale. Per la programmazione 2010 il governatore Biagioni sottolinea l'impegno di potenziare ulteriormente il gruppo dei volontari, migliorarne la qualità professionale attraverso l'organizzazione di corsi specifici e promuovere l'apertura settimanale di un ambulatorio infermieristico. Lo stesso ha espresso compiacimento per quanto è stato realizzato ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e per lo spirito di abnegazione e altruismo verso gli anziani, i disabili e tutti coloro che sono costretti a vivere situazioni di emergenza.



FARMACIE DI TURNO NEL COMPENSORIO

Per g.c. della Farmacia Comunale Assisi - Tel. 075.8044262

- Dal 06-03 al 13-03: Farmacia Comunale Santa Maria degli Angeli - Farmacia Minelli Casacastalda
- Dal 13-03 al 20-03: Farmacia Comunale 2 Bastia Umbra
- Dal 20-03 al 27-03: Farmacia Falini Santa Maria degli Angeli - Farmacia Pagliacci Valfabbrica
- Dal 27-03 al 03-04: Farmacia Falini Rivotorto - Farmacia San Francesco Rivotorto

N.B. I turni hanno inizio alle ore 9.00 del sabato mattina e si protrarranno ininterrottamente per 24 ore fino al sabato successivo.

Farmacie di turno in Assisi Centro Storico (diurno domenicale e festivi infrasettimanali) dal 6-03 al 13-03 Farmacia Rossi / Dal 13-03 al 20-03 Farmacia Caldari / dal 20-03 al 27-03 Farmacia Rossi / dal 27-03 al 03-04 Farmacia Caldari

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474

Dragoni Paolo 338.7661758

L'AVVOCATO RISPONDE

La Redazione precisa che l'avv. Elisabetta Becherini non potrà dare risposte private, gli argomenti più interessanti richiesti dai lettori de Il Rubino saranno esaminati dalla Redazione ed il parere del legale sarà riportato direttamente su questa pagina al solo scopo di rendere un servizio editoriale e giornalistico.



LA REVOCA DEL TESTAMENTO

Sono una persona anziana ed ho fatto testamento. Vorrei però cambiare alcune cose. Vorrei un chiarimento.

L'art. 587 c.c. definisce il testamento "un atto revocabile con il quale taluno dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse".

Il testamento è, quindi, un atto mortis causa; ciò significa che non produce effetti immediati che derivano, invece, dal fatto della morte del de cuius (testatore).

Nella fattispecie in esame, il testamento di cui mi si parla, presumibilmente, è quello olografo.

Analizziamo rapidamente le caratteristiche di questo tipo di testamento.

L'art. 602 c.c. fornisce i requisiti del testamento olografo che sono: l'olografia, la data e la sottoscrizione.

Il testamento olografo deve essere interamente scritto di pugno dal de cuius.

L'olografia, ovvero l'autografia, consente di accertare la provenienza dell'intero documento dalla persona del testatore.

Non sono, pertanto, ammessi mezzi di scrittura meccanici, anche se manovrati dal testatore.

E', peraltro, rigorosamente inammissibile l'intervento di terzi nella redazione del testamento, a pena di nullità totale dell'atto.

La data del testamento olografo deve contenere l'indicazione del giorno, mese ed anno e deve essere apposta di mano dal testatore.

Il luogo di apposizione della data è, invece, del tutto irrilevante.

La sottoscrizione del testamento olografo deve essere posta alla fine delle disposizioni testamentarie, avendo propriamente la funzione di attribuire le dichiarazioni che precedono alla persona del de cuius.

La legge chiarisce che se non viene indicato il nome ed il cognome, la sottoscrizione è tuttavia valida, purché designi con certezza la persona del testatore.

Quanto al contenuto, nel testamento, oltre alle disposizioni economiche, concernenti i propri beni, possono essere inserite anche disposizioni di carattere personale, morale o giuridico. Ciò premesso, torniamo al nocciolo della questione.

Abbiamo visto che il testamento è, per definizione normativa (art.587 c.c.), un atto revocabile.

Chi mi scrive potrà, pertanto, revocare in tutto o in parte il suo

testamento.

La revoca del testamento può essere espressa o tacita (detta anche implicita).

Quella espressa, può essere fatta solo con un atto che abbia i requisiti previsti per un valido testamento, indipendentemente dal fatto che nell'atto sia manifestata solo la volontà di revocare un testamento precedente, oppure che siano indicate anche nuove disposizioni.

In questo caso, la revoca viene esplicitamente disposta con un nuovo testamento o con un atto ricevuto da notaio in presenza di due testimoni.

Un testamento valido, di qualsiasi forma, è un mezzo efficace per revocare ogni precedente testamento; ad esempio, un testamento olografo può benissimo revocare anche un precedente testamento pubblico (quello redatto con l'ausilio del notaio).

Diversamente, la revoca è tacita quando, sebbene non venga esplicitamente dichiarato di voler revocare un testamento precedente, le nuove disposizioni sono incompatibili o contrarie a quelle di un testamento anteriore.

Si ha incompatibilità, ad esempio, quando si istituiscono due differenti eredi per la totalità dell'asse ereditario.

Si ritengono revocate anche le disposizioni testamentarie fatte da chi ignorava di avere figli o discendenti, nonché per sopravvenienza di un figlio o per riconoscimento postumo di un figlio naturale.

Si ha revoca tacita, infine, anche quando si distrugge, lacera o cancella un testamento olografo. Tali circostanze fanno presumere la volontà del testatore di revocare, totalmente o parzialmente, il testamento, purché non si dimostri che l'atto fu distrutto, lacerato o cancellato da persona diversa dal testatore, oppure si provi che questi non ebbe l'intenzione di revocarlo.

Sul punto, si segnala una recentissima sentenza della Corte di Cassazione (Sez. II, 28.12.2009, n.27395) secondo la quale, qualora il testatore abbia redatto più esemplari del testamento, la distruzione di uno soltanto di essi, non fa desumere la distruzione virtuale anche degli altri e quindi, la loro revoca.

La Suprema Corte ha piuttosto ritenuto che, proprio la redazione in più esemplari del testamento, lascia presumere la volontà del testatore di conservare piena efficacia almeno ad uno di essi, nel caso in cui gli altri siano andati distrutti o smarriti.

INTENSA ATTIVITA' DEL CENTRO FEDERALE DI PUGILATO

Fino al 10 marzo 2010 le squadre azzurre Senior e Youth sono in ritiro presso il Centro Tecnico Nazionale di Assisi.

In questo ultimo week end si è tenuto un corso di aggiornamento per Tecnici Nazionali curato dal Coordinatore dei Tecnici Nazionale Prof. Sciotti Massimo, dal Professor Ennio Barrigelli e dal Fisioterapista Fabio Morbidini.

Anche il Consiglio Federale si è tenuto ad Assisi, presso la "Valle di Assisi" a Tordandrea, presieduto dal Presidentissimo della Federboxe Franco Falcinelli, nei giorni 26 e 27 Febbraio.

Insomma, una volta di più. Assisi al centro del Pugilato Nazionale e non solo.



andrea del bianco S.r.l.

dal 1923

S. Maria degli Angeli

V. Los Angeles, 183 - Tel. 075 805971

E- mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi

ORTO

Continuate la messa a dimora della patata.

Seminate in ambiente protetto: basilico, pomodori, melanzane, peperoni, zucchine, cetrioli e angurie. In terreno aperto si possono seminare: piselli, carote, aglio, cipolle e spinaci. Se il tempo dovesse farsi inclemente, coprire con teli di nylon, o meglio con teli di tessuto non tessuto. Zappate leggermente attorno alle carciofaie e fate la scarducciatura, cioè eliminate tutti quei germogli formati sulla ceppaia lasciandone non più di 3 o 4 sulla pianta madre.

FRUTTETO

Si possono potare viti, olivi e tutte le piante da frutto. Si può iniziare il trapianto di vigneti e piante da frutto.

GIARDINO

Potaterose e piante rampicanti sempreverdi. E' il periodo ideale per piantare arbusti da fiore e bulbose a fioritura primaverile. Concimate i pratini; forse è già tempo dei primi tagli, senza eccedere in tosature troppo basse.

CAMPO

Tempo permettendo, procedere con le arature per cereali. In corrispondenza dei primi rialzi termici, provvedere al diserbo degli stessi e delle leguminose da granella.

Dare inizio alla concimazione di produzione di vigneti, frutteti ed oliveti ed alla concimazione di fondo delle colture primaverili. Continuare nei lavori preparatori del letto di semina per le colture da rinnovo (mais, girasole, sorgo, ecc) le foraggere e i prati-pascolo. Sempre tempo permettendo, concimare grano tenero, duro ed orzo.

CONCIME AZOTATO AD ELEVATO CONTENUTO DI AZOTO AMMONIACALE INTERAMENTE STABILIZZATO PER UNA MIGLIORE EFFICIENZA FERTILIZZANTE

Tipo di coltura	Modalità d'impiego	Dose q.li/ha	Tipo di coltura	Modalità d'impiego	Dose q.li/ha
Grano tenero o Grano duro	Nord e Centro Italia in accestimento - inizio levata con 1-2 applicazioni	4-7	Colza	in copertura	3-4
	Sud Italia alla terza foglia o inizio accestimento	4-5	Girasole	alla semina	5-6
Grano tenero biscottiero	Nord e Centro Italia in accestimento - inizio levata con 1-2 applicazioni	3-6	Patata	in copertura	3-5
	Sud Italia alla terza foglia o inizio accestimento	3-4	Brassicacee	dopo la rincalzatura	4-5
Orzo, avena, segale	in accestimento	3-5	Colture orticole di pieno campo	post-trapianto	4-5
Mais	in pre-semine	4-5	Agrumi	a fine inverno	5-6
	in copertura	5-6	Noccolo		3-5
Riso	in copertura	2-4	Olivo		4-6
Sorgo	in pre-semine	2-5			
	in copertura	3-6			



ENTEC® 26 (+32) contiene azoto nitrico e ammoniacale stabilizzato con l'inibitore della nitrificazione 3,4 DMPP e zolfo. Il 3,4 DMPP rallenta la trasformazione dell'azoto ammoniacale in azoto nitrico riducendo le perdite per dilavamento e volatilizzazione, nel rispetto dell'ambiente. La maggiore efficienza dell'azoto distribuito permette di applicare dosi non superiori ai reali fabbisogni e favorisce una nutrizione più equilibrata delle colture, mantenendo elevate rese quali-quantitative. Lo zolfo, costituente degli aminoacidi solforati, aumenta significativamente le qualità del contenuto proteico delle produzioni. **ENTEC® 26 (+32)**, alta tecnologia per tecniche colturali innovative.

Servizio AMUA
Tel. 075 / 5975220 5975239 5975246
e-mail cereali@consorzioagrarioperugia.it
mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it
Sig. Mario Gambelunghè Tel 075 59751 - 075 5975272





Punto Verde

- * Articoli da Giardinaggio
- * Concimi e Sementi
- * Prodotti ed Alimenti per tutti gli animali

Noleggio attrezzature da Giardinaggio *

Fiori recisi e composizioni *

Via Prot. Francescani - S.M. Angeli (PG) - Tel. e Fax 075 8042535
di fronte al cimitero



BAR



GOTHA

L'ARTE DEL BUON CAFFÈ

via G. Becchetti 22/b S. Maria degli Angeli

ANCORA UNO STANZIAMENTO PER LA VILLA BOCCAGLIONE

Una nota di stampa dell'Amministrazione Comunale di qualche settimana fa comunica che il Governo Centrale ha stanziato un contributo di 800 mila euro per il completamento ed il restauro della Villa del Boccaglione. La somma è stata deliberata dalla V Commissione bilancio e Tesoro della Camera, nell'ambito dei finanziamenti in favore delle attività culturali e dello spettacolo. Il vice-sindaco di Bettona e consigliere provinciale del PDL Valerio Bazzoffia tiene a precisare che "L'Amministrazione Comunale di Bettona ha fatto del recupero della Villa del Boccaglione la battaglia della vita. Il riportare la Villa al suo antico splendore sarà la dimostrazione delle capacità di governo non fosse altro per il preciso impegno preso a suo tempo con gli elettori.



Certo, chi ha i capelli grigi, ricorda bene di aver giocato a pallone nella corte antistante l'ingresso. Erano già evidenti i segni del degrado e dell'abbandono finché, dopo i diversi passaggi di proprietà, l'ultimo acquirente che risponde al Ministero dei Beni Culturali cominciò a stanziare le prime provvidenze tese al recupero e al consolidamento del complesso.

Da allora sono trascorsi circa vent'anni e, sempre che lo stanziamento odierno riesca a completare tutti i lavori necessari, le domande che sorgono spontanee ai tanti osservatori sono: **per utilizzarla poi come? Con quali finalità di ordine culturale ma anche economico e sociale? Con quali vantaggi di ricaduta occupazionale? Ma soprattutto chi dovrà decidere in proposito? E' vero che la proprietà è del Ministero dei Beni Culturali, è vero anche che insiste sul nostro territorio!** Questo sembra il nodo più importante da sciogliere e la risposta più immediata da dare alla comunità.

Alcuni cenni storici

Una grande residenza di campagna in stile neoclassico situata nella valle di incontro tra il Chiascio, il Topino e il Tevere, nei pressi di Passaggio di Bettona, la Villa costituisce un raro esempio architettonico del '700. Aggiunge un patrimonio naturalistico composto da un parco di alcuni ettari, un giardino all'italiana con fontane, zampilli, teatro, labirinti di bosso, statue.

Si nota anche un'ampia corte di vari edifici ovviamente in stato di decadimento assoluto che comprende chiesa, serre, cantine, stalle, case coloniche.

L'interno evidenzia ancora meravigliosi affreschi negli ampi saloni, che rendono il complesso un raro gioiello quasi unico nel suo genere.

Costruita dalla famiglia bettonese dei Crispolti, probabilmente sul disegno del Piermarini (autore del progetto della Scala di Milano e di Villa Fidelia a Spello), passò in epoche successive ai Della Penna di Perugia, ai Bianconi, ai Fedeli, agli Iraci

Mandolini Borgia, e nel 1987 al Ministero del Tesoro per essere poi ceduta al Ministero dei Beni Culturali.

La Sovrintendenza di Perugia ha avuto, dal 1993, via libera all'opera di risanamento che sembrava dovesse prevedere la finalità di ospitarvi la propria sede.

POSITIVO IL BILANCIO 2009 DELLA BCC SPELLO E BETTONA Obiettivi 2010: aprire una nuova filiale a Perugia e ampliare la base sociale

Cent'anni di storia, oltre 1.300 soci, 10 filiali nella provincia di Perugia, un profondo radicamento sul territorio: sono alcuni dei numeri della Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona "la cui missione - sottolinea il direttore generale, Maurizio Del Savio - è quella di produrre utilità e vantaggi per le comunità locali, per i soci e creare valore economico, sociale e culturale". I traguardi raggiunti dall'istituto di credito e le sue prospettive future sono stati resi noti da Del Savio nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede centrale di Spello alla presenza del sindaco spellano Sandro Vitali. "Soddisfazione" per i "risultati più che positivi" raggiunti dalla banca è stata espressa dal direttore generale che ha annunciato per il 2010 un ampliamento operativo sul territorio e della base sociale con l'apertura di una nuova filiale a Perugia. "La Bcc di Spello e Bettona è anche una banca che si impegna a dare contributi a sostegno delle istituzioni, delle associazioni locali che si occupano di sport, cultura e scuola - ha aggiunto -, investendo nel territorio dove operiamo". Tra i prossimi obiettivi anche la realizzazione di un news magazine, il cui numero zero è già uscito a fine 2009, per comunicare in maniera trasparente e chiara con i soci e per informarli su tutta l'attività della banca. Del Savio ha quindi spiegato come nel 2009, nonostante la crisi economica dalla quale non si è ancora usciti del tutto, l'istituto di credito ha aumentato la raccolta diretta del 6 per cento, mentre, del 9 per cento gli impieghi.



Altro motivo di orgoglio per il direttore generale e il consiglio di amministrazione "il fatto che la Bcc sia socia di Gepafin, società finanziaria per le piccole e medie imprese, creata dalla Regione dell'Umbria insieme alla Commissione dell'Unione europea, con il concorso di 15 istituti di credito di rilevanza nazionale e regionale". Missione dell'istituto di credito, dunque, è di essere una banca del territorio, il punto di riferimento per le famiglie e le imprese, anche attraverso convenzioni con le principali associazioni di categoria (Confartigianato, Cna, Confesercenti, Confcommercio, Confapi, Confocooperative e associazioni industriali) in un'area operativa notevolmente più ampia.

Con puntuale competenza e cortesia il Direttore ha risposto alle domande rivolte dai giornalisti presenti che hanno chiesto pareri sulla crisi internazionale del sistema bancario e industriale, e sulla necessità di far tornare la fiducia ai risparmiatori delusi in questi ultimi tempi dalle offerte irrisorie prospettate dagli istituti di credito.



ASSISI - Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

IL PENSIERINO DEL MESE

Un paio di orecchie a sventola impediscono una candidatura politica? Candidiamo una lontra: è senza padiglioni auricolari e siamo sicuri che gli assisani ancora una volta non saranno ascoltati!

Ai soloni locali e forestici che hanno privato Assisi di una chance quasi sicura dedico la lettura che la Professoressa Rosella Curradi ha fatto recentemente pubblicare su IL CORRIERE DELLA SERA;

DIFESA DEL SINDACO DI ASSISI

A vederlo, anzi a leggerlo nel gorgo triste del veleno mediatico, viene proprio la voglia di intervenire sul caso del sindaco Claudio Ricci. La sottoscritta possiede un po' di "esprit politique" e non è affatto disponibile a credere che la partita della candidatura a governatore della Regione dell'Umbria Ricci se la sia giocata al concorso di bellezza: anche perché fra le sue orecchie a sventola e la venustà della signora Modena sarebbe stata una bella gara! Tuttavia l'indecente berlina approntata per il sindaco di Assisi va decisamente contraddetta. Per averlo direttamente conosciuto, posso affermare che è una persona decisamente attraente, non solo per le qualità di amministratore ma anche di uomo, intrigante per intelligenza e fascino personale. Non qui, ma in diverse occasioni l'ho sostenuto e se ne avessi avuto voglia l'avrei anche discretamente corteggiato, senza piaggeria non avendo alcuna contiguità di interesse o di partigianeria politica. Certo, come donna mi stuzzica un po' la considerazione vendicativa sul "chi di spada ferisce di spada perisce", ma la gratuità del pettegolezze e lo scenario aperto dal ministro La Russa ("Assisi, il candidato mancato e il giallo delle orecchie a sventola", Corriere del 30 gennaio) sulle allegre sedute di selezione dei candidati alle elezioni merita una parola di indignazione.

Rossella Curradi, Perugia

ASSISI 1848

E' di questi giorni l'avvenuta celebrazione della figura di un assisano - Luigi Masi - personaggio di spicco negli accadimenti legati al periodo risorgimentale e post risorgimentale che portarono all'unità d'Italia.

Altri Assisani parteciparono in prima persona ai moti risorgimentali: 98, per la cronaca, ma di loro nessuno ne avrebbe parlato se nel 1974, l'ISTITUTO PER LA DIVULGAZIONE DELLA STORIA MILITARE/ROMA per i tipi della Editrice Tipografica Romana, non avesse pubblicato di Bruno Calzolari (1911 - 2002) "ASSISI 1848 - Il tentativo insurrezionale del marzo 1848 ad Assisi ricostruito consultando le carte dell'epoca".

Negli anni '80 con una solenne e popolarissima cerimonia il Centro Culturale per la Storia, l'Arte e l'Artigianato (che si appoggiava alla Biblioteca Franciscana della Chiesa Nuova diretta dal Prof. Padre Marino Bigaroni OFM) invitò i discendenti degli eroi del '48 a ritrovarsi; per l'occasione fu consegnato ad ogni capo famiglia un attestato di rimembranza a firma del compianto Dr. Bruno Calzolari e del Sindaco di quell'anno: mi sembra fosse proprio il 1978.

Siamo nel 160° anniversario dello Stato Italiano perché l'Amministrazione Comunale non provvede a far ristampare anastaticamente il prezioso volumetto (sono circa 100 pagine) provvedendo a farlo distribuire nelle scuole e alle famiglie discendenti dagli eroici insorti di quel lontano 17, 18, 19 marzo del 1848?

1000 copie verrebbero a costare presso una tipografia amica

2.150 (duemilacentocinquanta) Euro somma sicuramente che potrebbe tranquillamente entrare in quella parte del bilancio destinata a celebrazioni e manifestazioni straordinarie.

In difetto dell'Amministrazione Comunale - che potrebbe essere presente nella ristampa con un nobile messaggio del Sindaco Ing. Ricci a celebrazione anche del 160° e - perché no? - della concessione della Medaglia d'Oro potrebbe prendere l'iniziativa l'Accademia Properziana del Subasio inserendo ASSISI 1848 tra le centinaia di pubblicazioni che ha stampato e va stampando.

Tra le tantissime pubblicazioni di Bruno Calzolari, tutte di ampio respiro, anche se legate alla storia antica o alla cronaca recente della sua città, Assisi, voglio ricordarne due, oggi introvabili "Dal Caffè dei nobili al Circolo del Subasio", con prefazione dell'Avv. Gino Costanzi, edito a cura del Circolo Subasio per i tipi della Tipografia Porziuncola e, sempre stampato nella stessa Tipografia "L'Hotel Subasio", con prefazione di Sergio Elisei illuminato gestore dello storico Hotel che, nelle pagine di Bruno Calzolari, volle far rivivere una autentica epopea che aveva visto in Assisi in un secolo ed oltre di vita, D'Annunzio, Carducci, Eleonora Duse, Mussolini, Müller... "tout passe, tout lasse, tout casse".

Aldo Calzolari

QUESTIONE DI CIVILTÀ

Uso lo spazio concessomi dalla pazienza e dalla comprensione del mio Direttore per scrivere questa lettera aperta al Sindaco su una questione che vado dibattendo (inutilmente) da tempo.

Spero in una risposta che sicuramente verrà per l'innata cortesia dell'ing. Ricci, ma dopo la risposta ci sarà chi sposterà la virgola dell'IBIS REDIBIS e, come sempre, non se ne farà nulla... ecco di cosa si tratta.

Gentilissimo Signor Sindaco, ancora una volta - ho perso il conto degli articoli scritti sull'argomento - mi rivolgo a Lei perché intervenga, questa volta di persona, senza lasciare ad altri il compito per risolvere la questione, scandalosamente vessatoria e razzista delle ultime corse (inesistenti!).

Ho parlato di razzismo, qui non si tratta di etnie, di religioni, di colore della pelle, qui si tratta di un razzismo economico di chi ha la macchina e di chi non ce l'ha, di un razzismo che senza giri di parole potremmo illustrare con quella famosa scena e con il gesto significativo dell'ombrello con cui Alberto Sordi si rivolge, lui in macchina agli operai che stanno sulla strada.

La domanda è puramente pleonastica e provocatoria, ma Lei ha mai domandato ai suoi Assessori, ai suoi Consiglieri se sono tornati al centro, uscendo dall'ospedale, in una sera d'inverno a piedi dopo le venti, ultima corsa?

L'Ospedale accetta i visitatori sino alle ventuno e chi, soprattutto non può permettersi un'assistenza notturna,



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

accudisce al "suo" ammalato in previsione della lunga notte...
ha da' passà a nuttata!

Si ruba qualche minuto alla gentilezza ed alla comprensione del personale medico, infermieristico, ausiliario appena in servizio per il faticoso turno di notte... ma bisogna andare: fuori se non hai la macchina non ti resta che una camminata tra i refoli maligni del Subasio su la strada deserta ed in lontananza un Alberto Sordi che ti saluta a modo suo.

Gentilissimo Signor Sindaco questa è civiltà?

Per la zona d'espansione il discorso è simile anche se meno grave, rimangono problemi di ricambio e di frequentazione e quelli delle farmacie, ma questo problema - farmacie - è comune a tutto il centro storico dato che gli accordi con le due farmacie prevedono che in alcuni giorni di turnazione se hai bisogno "nocturno tempore" di un medicinale urgente si prende la macchina e ... se non ce l'hai inforchi la bicicletta e via... in questi giorni Signor Sindaco si è fortunati perché la farmacia è a Santa Maria degli Angeli altrimenti bisognerà arrivare a Bastia o a Casacastalda.

Ho allungato il brodo, vorrà scusarmi!

Adesso quello che è importante che un pullman parta dal civico ospedale alle ore 21.00... poi se San Francesco volesse fare il miracolo lo stesso pullman potrebbe arrivare all'area Ivancic.

Mi scusi, ma qualche volta i vecchi diventano impertinenti o sognatori, io penso di esserlo stato, e mi scuso.

Aldo Calzolari

Concittadini alla ribalta INTERESSANTE STUDIO DI ELEONORA PIGNERI SULLA CHIESA DI SANTA CATERINA

Proseguendo l'impegnativo percorso di studi avviato presso la Facoltà romana di Architettura Valle Giulia (Roma-La Sapienza), la giovane concittadina Eleonora Pigneri ha affrontato con successo gli esami di "Elementi di restauro architettonico" e di "Laboratorio di restauro" dedicando uno studio approfondito alla Chiesa di Santa Caterina in Assisi.

Sotto la guida del suo Professore (arch. Calogero Bellanca) e grazie alla disponibilità del "nostro" architetto Antonio Lunghi in qualità di consulente, la giovane "promessa" assiate ha prodotto uno studio di notevole pregio, molto articolato ed assistito da una cospicua iconografia storica (dal 1572 al 1915) e da una robusta bibliografia, che sfocia con convincenti argomentazioni nel definitivo restauro (adeguamento liturgico e progettazione ex novo) del monumento tanto caro agli abitanti di Assisi ed in particolare agli affiliati dell'omonima Confraternita.

Si apprezza in particolare il taglio interdisciplinare che parte da un "rilievo mentale" volto a raccogliere le impressioni generali riguardo al monumento, alle sue vicende storiche e costruttive, non esclusi i fenomeni di degrado dei materiali (travertino, calcare compatto, legno) per i quali vengono suggeriti opportuni rimedi; prosegue poi con un rilievo geometrico-dimensionale e architettonico della Chiesa studiata fin nei minimi dettagli anche con l'utilizzo della tecnologia evoluta del microscopio ottico e con una mappatura dei diversi tipi di malta usati a partire dal XIII secolo, ottenuta con spericolate acrobazie in altezza sulla facciata dell'edificio, fino a raggiungere il punto di unione tra tetto e pareti verticali.

Se il buon giorno si vede dal mattino, tutto lascia prevedere che avremo presto una brillante professionista capace di portare in alto le quotazioni dei giovani di Assisi.

Pio de Giuli

NOTIZIE IN BREVE

VERSO UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Il 27 febbraio, presso la prestigiosa sede del Teatro Lyrick di Assisi le scuole di Assisi, Bastia Umbra e Bettona, riunite nella rete organizzativa R.O.S.A., hanno presentato i loro percorsi di studio ai cittadini, ai giovani e alle loro famiglie con l'intento di informare e orientare i giovani studenti verso le migliori scelte nell'indirizzo scolastico.

Tale manifestazione, denominata Expo Scuola 2010 ha visto l'allestimento di stand espositivi preparati dalle scuole nell'atrio del Lyrick con incontri-dibattito all'interno della sala. In particolare sono state approfondite le tematiche della riforma delle scuole superiori che entreranno in vigore con il prossimo anno scolastico. Particolare attenzione è stata rivolta al rapporto tra formazione e ingresso nel mondo del lavoro. Sono intervenuti dirigenti ministeriali e dell'ufficio scolastico regionale, mentre i dirigenti delle nostre scuole superiori hanno illustrato i loro indirizzi.

IN FAVORE DEGLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Dalla lettura di un apposito comunicato risulta che è stata approvata, dopo l'espletamento delle dovute procedure pubbliche, la convenzione per la gestione del canile comprensoriale di Ponte Rosso (ove sono in atto lavori di riqualificazione per circa 270.000 Euro). Anche questa tematica, oggetto di molte riflessioni, si avvia a conclusione con un "evidente miglioramento delle strutture". Qualcuno ha anche aggiunto: era ora!

INAUGURAZIONE DEL SOTTOPASSO

Mercoledì 10 Marzo, sarà un giorno "storico" per S. Maria degli Angeli e per il territorio, con l'Apertura del Sottopasso Ferroviario in Via Patrono d'Italia (il primo dei tre previsti che, insieme alla nuova viabilità e agli svincoli completeranno il nuovo sistema vario entro il 2010).

A PETRIGNANO ARRIVA IL RETTANGOLO VERDE

L'11 Aprile sarà la volta dell'Inaugurazione del Campo Sportivo di Petrignano d'Assisi il cui manto, in "erba sintetica", è stato installato (e già viene utilizzato in modo sperimentale).

PROMOZIONE TURISTICA

Dal 13 Marzo al 18 Aprile, a Tivoli, ci sarà "grande appuntamento culturale", che interessa anche la città di Assisi, con la Mostra Fotografica (di promozione culturale e turistica, attraverso 450 immagini) legata ai 44 Siti Italiani "Patrimonio Mondiale" UNESCO.

COMUNICATO DELLA PRO-LOCO ANGELANA

Domenica 28 marzo 2010 - Domenica delle Palme - Piazza Porziuncola tornano "Le Uova in...Piazza" realizzate dagli alunni delle scuole elementari e medie di Santa Maria degli Angeli.

Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

**COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

L'amministrazione Ansideri ULTIMATO IL "RODAGGIO", SI AFFINANO LE IDEE

Sette mesi per riflettere. Ma adesso che la "macchina" ha ultimato il rodaggio, occorre iniziare a dare risposte concrete. Sembra questo l'atteggiamento dell'esecutivo di Stefano Ansideri, parso desideroso di mettersi nella giusta carreggiata, sfoderando anche quella visibilità che non fa male per una amministrazione da poco avviata e sotto i riflettori dei cittadini. "Sino ad ora - ha precisato il Sindaco - il nostro impegno è stato quello di tarare

migliorativi".

A tale riguardo Ansideri ha annunciato l'imminente avvio del Laboratorio di Urbanistica che vuole essere una sorta di strumento di consultazione tra tecnici, politici e cittadini. "Per l'area Franchi - ha aggiunto l'assessore Luca Livieri - ci sarà un nuovo e complesso piano atto a garantire uno sviluppo organico e funzionale, privilegiando la nascita di un vasto parco urbano a ridosso del fiume Chiascio con occasioni economiche per strutture sportive e ricettive. Nel piano saranno inseriti il sottopasso di Via Firenze ed un ponte carrabile che collegherà il quartiere XXV Aprile".

E' intenzione dell'esecutivo bandire una gara per la selezione di uno staff che avrà il compito di gestire la progettazione della nuova variante al Piano Regolatore.

Poi, sempre per il 2010 e per gli anni a seguire, c'è una valanga di ipotesi: nel settore viabilità la riapertura a doppio senso di marcia nel tratto tra via Firenze e via Roma, l'istituzione di sensi unici nel quartiere di Santa Lucia, il progetto preliminare del sottopasso di via Firenze, la sistemazione (sarà la volta buona?) di via Vittorio Veneto, la agognata rotatoria in via Roma; nel settore dello sport la realizzazione del Palazzetto dello Sport (all'interno di Umbriafiere) in grado di ospitare competizioni nazionali e internazionali; nel settore tributi il contenimento della pressione fiscale, il potenziamento dei servizi sociali e della sicurezza; nel settore della cultura, infine, nuove manifestazioni in grado di rilanciare l'immagine della città.



la macchina amministrativa comunale avendo cura ed attenzione alle relazioni umane. Oggi si cominciano a vedere i primi risultati che si concretizzano in atteggiamenti di massima collaborazione all'interno dell'apparato burocratico. Le domande più pressanti giungono dagli imprenditori che chiedono risposte certe alle possibilità di nuovi insediamenti. Da qui la necessità di fare presto e bene, con risposte efficaci su aree di recupero determinanti per gli assetti futuri del territorio, come Deltafina e Franchi che presto troveranno soluzione definitiva con progetti nuovi e

Un'iniziativa dell'A.S.P.A PRESENTATA LA 2° EDIZIONE DELL'ANNUARIO "DISPORT"

La pubblicazione del secondo annuario "diSPORT", realizzata dall'Associazione Podistica Aspa Bastia e di

di rendere pubblica l'attività dei vari gruppi, ma consente, soprattutto, di raccogliere e fissare un grande patrimonio



recente presentata presso il Centro della Comunità di Via San Rocco, ha avuto una duplice valenza, come era nelle intenzioni del sodalizio promotore presieduto da Antonio De Martiis.

di dati e notizie che altrimenti si sarebbe disperso. "Abbiamo lavorato a questa seconda edizione - ha detto De Martiis - con grande determinazione, confermando le intenzioni



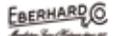
La prima è di aver colto il significativo risultato di affiancare intorno ad un tavolo le varie associazioni sportive del territorio, non soltanto mediante una loro presenza fisica, ma anche accennando ad un percorso comune, nonostante le diversificazioni delle varie discipline, nell'ideale sportivo.

La seconda ragione è di ordine che potremmo definire storico.

Infatti, l'aver puntualizzato meriti, tradizioni e volti, assume non soltanto il senso

e insistendo nella volontà di tenere vivo l'interesse nel mondo sportivo cittadino offrendo spazio e idee ai tanti gruppi presenti nel territorio. Ne è uscito un "diSPORT" ancora più corposo e ricco nei contenuti, caratterizzato da una documentazione spesso inedita e corredata di ottime immagini".

Durante l'incontro, al quale hanno presenziato il sindaco Stefano Ansideri e l'assessore allo sport Fabrizio Masci, sono stati premiati alcuni giovani sportivi di Bastia distintisi a livello nazionale.

			
gioielleria			
-LUPATTELLI-			
Tel. 075.8004557 Bastia Umbra Centro Storico			
www.gioiellerialupattelli.it			
			
			

Tutte le novità della XIII edizione PREMIO FENICE-EUROPA IN LOMBARDIA

La cerimonia finale si terrà a settembre a Pieve Emanuele

Il Premio Fenice-Europa decide di emigrare. Dopo aver toccato, per la serata finale, molte località della regione (Assisi, Cascia, Spello, Torgiano e via di seguito), la manifestazione 2010 verrà ospitata a Pieve Emanuele, un comune di ventimila abitanti nella periferia sud della metropoli lombarda. Fuga dall'Umbria?

- No - spiega Rizia Guarnieri, fondatrice dell'iniziativa - La cerimonia finale del Premio si tiene ogni anno nella sede del comune che si propone. Quello di Pieve Emanuele aveva avanzato la candidatura già da parecchio. All'inizio abbiamo preso la cosa per scherzo, poi alla fine abbiamo "ceduto", felici di farlo. Ritengo, comunque, che questa operazione rientri nello spirito del Premio, per



la sua natura itinerante, seppure - vorrei precisare - la base logistica e l'anima dell'iniziativa anche quest'anno rimangono in Umbria. D'altra parte si tratta di una sperimentazione, meglio dire di un desiderio di vivere un'esperienza di più largo respiro. L'entusiasmo del sindaco Rocco Pinto, degli assessori Carla Prencipe e Lucia De Curtis, dell'intera Giunta Municipale, degli Uffici Cultura e Biblioteca, ci fanno bene sperare -.

Le passate edizioni sono state segnate sempre da un pubblico numeroso, che in qualche caso ha persino superato le ottocento unità. Come potranno essere presenti i lettori umbri anche questa volta?

- Ci stiamo attivando - aggiunge Rizia Guarnieri - per organizzare una escursione (11 e 12 settembre 2010) in pullman che comprenda anche le visite al Duomo di Milano e alla Certosa di Pavia. Insomma coniugheremo architettura e letteratura. Avviseremo in tempo i nostri affezionati, tenendo anche presente che il gruppo di lettori più numeroso in assoluto è proprio quello di Bastia Umbra, la nostra città, con almeno una ottantina di elementi -.

Quanti sono i comuni e le associazioni partecipanti a questa nuova edizione? Avete avvertito un calo di presenze rispetto agli anni passati?

- Tutt'altro - risponde Antonietta Benni Tazzi, segretaria dell'associazione - Le nostre intenzioni erano di ridurre da 550 a 500 il numero complessivo di lettori popolari, invece, a conti fatti, abbiamo dovuto aumentarli fino a 600. Nuove importanti istituzioni hanno deciso di condividere lo spirito e le finalità del Fenice-Europa. Mi riferisco, ad esempio, ai comuni di Urbino, Tivoli (Roma), Piazza Armerina (Enna), Assago (Milano), Opera (Milano) e Pescina (L'Aquila) che portano il totale delle Amministrazioni Comunali, comprese quelle "storiche", a ventiquattro. Contiamo su entità che coprono l'intero territorio nazionale, isole comprese, grazie all'Associazione "Terni racconta", "Eirene" di Assisi, ai



gruppi lettori di Firenze e Cuglieri (Oristano). Sono nove le regioni italiane rappresentate. Abbiamo anche un bel gruppo di comuni della cintura milanese, proprio in virtù della cerimonia finale nel loro territorio -.

Nella precedente edizione, con l'ingresso della Comunità di San Patrignano (Rimini), il Fenice-Europa si è ancora più aperto verso il cosiddetto sociale.



- In questo settore - annota Maria Stella Malizia - abbiamo avuto la conferma della volontà, proprio da parte della Comunità di San Patrignano, di raddoppiare il numero di ragazzi che vogliono fare questa esperienza di lettura. Anche la partecipazione

degli istituti carcerari è in aumento -.

La giuria popolare all'estero rappresenta la punta di diamante dell'iniziativa.

- Le giurie popolari all'estero - dice Carlo Rosignoli, presidente dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" - sono uno dei nostri punti di forza, non vi è dubbio. La "geografia" del Premio è un fattore tra i più importanti. Siamo rappresentati oltre che in Europa anche in Africa e in America. Senza dimenticare che la "bandierina" del Premio Fenice-Europa sventola persino nella base italo-francese Concordia in Antartide. L'edizione 2010 vede la presenza di diciassette comunità fuori dai confini italiani: oltre alla base polare abbiamo Bruxelles, Fiume, Rouen, Monaco di Baviera, Norimberga, Wurzburg, Salonico, Tripoli, Lussemburgo, Basilea, Losanna, Sciaffusa e Caracas. Nuovi ingressi sono Berlino, Cluj-



Napoca (Romania) e la Fondazione Marino d'Arbe (San Marino). Intorno ai tre finalisti spesso i gruppi di lettori si ritrovano per discutere, dibattere, approfondire. E ci si accorge che la letteratura riesce a scardinare persino le barriere della politica, della religione, dell'appartenenza. In una parola a socializzare -.

Quali sono i criteri che muovono la giuria tecnica nell'indicare i tre finalisti?

- Il romanzo che viene presentato - dice Ombretta Sonno, addetto stampa - deve essere scritto in italiano e non tradotto, deve avere un'anima narrativa, un messaggio chiaro, una lettura piacevole. Deve servire da stimolo per il lettore già navigato e creare interesse nelle nuove generazioni. Per questo aspetto la Sezione "Claudia Malizia" ha svolto in questi anni un'opera educativa di alto profilo. Proprio in questi giorni è uscito il nuovo bando di concorso che per il Fenice Europa porta la scadenza del 31 marzo e per la Sezione "Malizia" del 30 aprile -.

Il Fenice-Europa è contrassegnato da forti presenze numeriche. Da sole bastano per capire la mole di lavoro che c'è dietro l'azione del gruppo di volontari.

- Sono solo dati - afferma Liviana Procacci - ma significativi: 12 edizioni, 800 autori partecipanti, 6.850 giurati popolari, 8.000 spettatori presenti, 17.600 copie di volumi acquistati. Notizie ed informazioni che si potranno avere anche presso la Cartolibreria "La Didattica", in Via Firenze a Bastia Umbra, dove è in funzione un punto informativo del Fenice Europa e dove chiunque potrà gratuitamente leggere una selezione di romanzi che in questi anni hanno partecipato al premio. Anche questa è un'iniziativa - preciso senza scopo di lucro - pensata per diffondere la lettura -.

Ottava puntata del ciclo “I paralleli” di Enrico Sciamanna

MICHELANGELO E... HENRY MOORE



Giovedì 25 febbraio, nei momenti che precedevano questo nuovo incontro con Enrico Sciamanna (nella foto) si percepiva la curiosità di conoscere il risultato della fertile applicazione del

relatore impegnato ad accostare il gigante solitario Michelangelo Buonarroti (1475-1564) ad una personalità artistica che potesse presentare analogie significative con il celebre toscano. Non era facile, infatti, sviluppare un parallelismo convincente e, per questo, Sciamanna è ricorso al concetto geometrico di “sghembo” che risolve la simmetria su piani diversi destinati a non incontrarsi seppure in qualche misura somiglianti, così come può rilevarsi dal confronto con le sculture dell'inglese Henry Moore (1898- 1986) del quale è stata opportunamente ricordata la presenza in Umbria ed in Assisi.

Per giungere a questa sorprendente conclusione Sciamanna, dopo aver premesso alcuni cenni biografici (la formazione nella bottega del Ghirlandaio; la frequentazione del clima culturale fiorentino animato da Marsilio Ficino, da Pico della Mirandola, da Angelo Poliziano; lo studio del disegno anatomico sui cadaveri dell'Ospedale; il difficoltoso rapporto con la sessualità tale da renderlo palese ammiratore del fisico maschile, anche quando scolpisce figure muliebri), è partito dal commento delle opere più famose di Michelangelo che nel periodo storico della sua lunga vita venne ricercato e conteso da ben sette Papi (da Giulio II a Pio IV) e da numerosi Cardinali come il Riario che gli commissionò il celebre “Bacco” e come l'alto prelato francese per il quale realizzò quel sublime esempio di perfezione basato sulla bellezza incorruttibile della verginità quale espressa nella “Pietà” destinata alla cappella dei Re di Francia in Roma.

Non poteva mancare una attenta “lettura” della imponente decorazione pittorica della Cappella Sistina dapprima con i 7 Profeti e le 5 Sibille dove l'immagine si pone al servizio della teologia e certifica la presenza del Divino nella Storia dell'Uomo, quella Storia che si apre con la “creazione di Adamo”, mirabile incarnazione ineccepibile sotto il profilo anatomico della espressione “a sua immagine”, speculari alle sembianze antropomorfe di Dio Padre arricchite dalla presenza sullo sfondo di una “Eva increata” – raro esempio di raffinatezza concettuale – non ancora esistente ma già ben presente nella mente del Creatore.

Specialmente da questo capolavoro è scaturita la considerazione che Michelangelo nasce scultore e resta tale anche quando dipinge con una “mano che ubbidisce all'intelletto”, sotto l'influenza del neoplatonismo e del profetismo ereticale del Savonarola. A queste suggestioni si collega la Disperazione dei Dannati che raggiunge persino il Paradiso dove sono evidenti i segni del Martirio e della sofferenza che rendono lontana e difficile la speranza della salvezza. L'artista crede e vuole credere nella Chiesa Trionfante ed è memore dell'aforisma “nulla salus extra Ecclesia” ma sente intensamente il dramma della Riforma al punto tale da rifiutare il pagamento della sua insuperabile “Cupola”, simbolo di grandezza della Chiesa, con i soldi provenienti dalla vendita delle indulgenze.

Con un rapido “excursus” di altre celebri sculture, tra cui il “David” tratto da un blocco alto 4 metri quando Michelangelo aveva appena 26 anni, testimonianza mirabile dello stretto rapporto tra bellezza e bontà ereditato dalla cultura classica, Sciamanna spiega come l'artista toglie il superfluo per svelare ciò che già esiste all'interno del blocco di marmo a dimostrazione che “le cose contengono le idee”: Ne sono altro esempio i “Prigionieri” ideati per la Tomba di Giulio II, il gruppo scultoreo della Notte, attorniato dal Crepuscolo e dall'Aurora e infine la “Pietà Rondanini” sofferto epilogo di una feconda creatività che si conclude, appunto, con lo scolpire la morte in maniera eloquente ed insuperata, proprio alla vigilia del termine del suo percorso terreno.

Anche Henry Moore, nel momento in cui “appiattisce la sua vita sull'Arte”, infonde nelle sue creazioni una analogia “magniloquenza” evolvendo gradualmente da iniziali forme antropomorfe a figurazioni surrealiste ed astratte attraverso le quali l'Artista si pone come mediatore tra la Natura e l'Uomo, tanto da collocare frequentemente le sue creazioni all'aperto, nelle splendide campagne che si snodano tra Inghilterra e Scozia. Nascono così la “Madonna di Northampton”, la “Sacra Famiglia”, l'Arco Torso dove già si avverte la perdita della forma, accentuata nelle “Contorsioni” che rivelano una persistente memoria degli incubi vissuti nei rifugi sotterranei di una Londra martoriata dai bombardamenti della Luftwaffe. L'ispirazione di Moore poi sfuma nei messaggi misterici, subliminali, di una realtà profonda come quella, altamente drammatica e premonitrice, condensata nella scultura intitolata “Energia Nucleare” che unisce il tipico “fungo” della bomba atomica alla figura del “Teschio”, simbolo di morte in ogni tempo ed in ogni cultura.

Per esorcizzare questa sinistra evocazione Sciamanna conclude il suo discorso con la citazione di un altro inglese (Damien Hirst, nato a Bristol nel 1965) divenuto famoso per un “teschio” realizzato in platino e diamanti per un costo di 100 milioni di dollari, vera e propria apoteosi beffarda del consumismo contemporaneo, verso cui stride per contrasto la “Pietà” fatta di stracci proposta dal duo artistico Alain Guerra (1968) e Neraldo de la Paz (1955) che la firmano insieme, quasi a voler condensare in un ossimoro eterno e penosamente ricorrente (Guerra e Pace) la tormentosa vicenda dell'essere umano. L'Arte moderna può talvolta disorientare, ma incute e merita rispetto: questa l'esortazione conclusiva del relatore, proteso e compiaciuto a ricevere dal numeroso pubblico presente una meritata “standing ovation”.

Pio de Giulii

NIZZI
Vendita al dettaglio
direttamente in fabbrica

NIZZI MARKET

Pesce Surgelato
Verdura Surgelata
Cacciagione e Carni Congelate
Pasticceria Surgelata
Stuzzicheria Surgelata

Orari:
lunedì-venerdì 9,00-13,00 - 16,00-19,00
sabato 8,30-12,30



zona ind. Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 805241 - Fax: 075 80524208
e-mail: nizzi@nizzisurgelati.com
www.nizzisurgelati.com

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Cannara

FESTEGGIATO IL NATALE DALLA ASSOCIAZIONE EMIGRATI UMBRI IN AUSTRALIA

Dalla città di Wollongong (Australia), il signor Learco Binucci, cannarese, emigrato in quella Terra agli inizi degli anni Sessanta, ci ha fatto pervenire in questi giorni una pagina del quotidiano in lingua italiana "La Fiamma", datato 4 dicembre 2009, dedicata ad una festa pre-natalizia tra umbri delle città di Canberra, Sydney e Wollongong. Learco è un nostro affezionato lettore e molto volentieri aderiamo al suo invito di veder pubblicate sul "Rubino" alcune foto dell'evento, la cui organizzazione è stata opera di un comitato della Associazione



Brindisi del vice console Ferrari insieme alla famiglia Binucci durante il pranzo degli umbri emigrati in Australia. (da "La Fiamma", cronache di Wollongong)

che da quindici anni riunisce gli umbri del NSW. Lo stesso Binucci ne è attivo presidente, attento a mantenere i contatti con la cultura della nostra regione e le tradizioni popolari. Così, ad esempio, qualche anno fa ha organizzato una "Festa della cipolla" nella sua città, con l'aiuto di alcuni volontari della Pro Loco di Cannara che sono andati appositamente in Australia per ripetere, tra gli emigrati umbri, una mini edizione dell'ormai trentennale appuntamento di settembre.

L'incontro tra gli umbri d'Australia, in occasione dell'avvicinarsi delle feste di Natale, si è tenuto domenica 29 novembre scorso presso un ristorante italiano di Bulli Tops, situato sulla costa che da Ausimera porta a Kiama, ed il menù ha presentato solo piatti tipicamente italiani, anzi, della tradizione umbra. Circa 140 sono stati i partecipanti, tra i quali in vice console Ferrari, ed un giovane di Assisi, Davide Orbi, in vacanza in Australia presso la famiglia dello zio Learco. Persino il dolce ha avuto connotazioni "italiane", sia perché composto di creme tricolori, sia perché nella parte superiore raffigurava i contorni geografici della nostra regione.

Giungano ai nostri lettori d'Australia e, in particolar modo all'amico presidente Learco Binucci e signora Margherita, cari saluti e tanti auguri per l'attività volta a mantenere sempre vivi i contatti con la Terra che tanti umbri dovettero in passato lasciare, in cerca di lavoro e di migliori condizioni di vita.

Ottaviano Turrioni

ABBIAMO "PIANTATO I SEPOLCRI" PER LA SERA DEL GIOVEDÌ SANTO

Qui a Cannara, e credo ormai un po' ovunque, da molti anni è scomparsa la tradizione di abbellire l'altare per le celebrazioni del Giovedì Santo con vasi di piccole piante di cereali, fatte crescere completamente al buio. Un tempo, molte famiglie del paese e della campagna avevano a cuore questo "rito". Il primo giorno di Quaresima piantavano in vasi di terracotta una bella quantità di semi di veccia, lenticchie, lupini, cicerchie, ceci, ma anche grano e granturco, li innaffiavano con acqua tiepida (operazione ripetuta ogni 2-3 giorni) e li collocavano sotto una o più bigonce in un ambiente caldo-umido, che per i più era la stalla. Dopo una settimana circa, cominciavano a spuntare i primi germogli, ma che molti altri fossero in agitazione lo si intuiva dal rigonfiamento del terriccio. Crescendo senza luce, le piccole piante ad un certo punto cadevano tutte attorno al bordo del contenitore e per il Giovedì Santo avevano completato il breve ciclo cui erano destinate. Ciascuno allora, la mattina di quel giorno, portava i suoi "sepolcri" in chiesa, perché vi potessero allestire l'altare.

Quelle piante cresciute senza luce, bianchissime ed estremamente fragili, nella simbologia della Settimana Santa indicavano cos'è la vita senza luce, ossia la vita dell'uomo senza la luce di Dio: è vita apparente, come le piante dei "sepolcri", appunto, prive di forza, incapaci di dare frutti, e dunque morte ancor prima che sopraggiunga la morte fisica.

Ma dal sepolcro di una vita senza luce, come dalla tomba vera e propria, a tutti è dato il riscatto e la risurrezione per mezzo del sacrificio di Cristo: la Pasqua ogni anno ci ripropone questa grandiosa verità di fede.

Torniamo ai cosiddetti sepolcri del Giovedì Santo. Oggi gli altari vengono predisposti con fiori bianchi che dai piedi del tabernacolo degradano, seguendo l'andamento degli scalini. Da anni nella nostra chiesa parrocchiale non abbiamo più notato la presenza dei "sepolcri". Ed è comprensibile: c'è, tra i sacerdoti, chi la considera una tradizione superata anche perché, obiettivamente, è scomparsa la civiltà contadina e le famiglie vivono per lo più in condomini. Dove trovare gli spazi adatti, ed anche il tempo?

Eppure, per chi ha memoria di questa scenografia rituale -non fine a se stessa, come abbiamo visto- l'idea di ripristinarla è piaciuta molto. L'ha approvata anche don Francesco. Dunque, per la notte del Giovedì Santo, a Cannara la veglia in ricordo dell'agonia nel Getsemani e della Passione di Cristo si terrà nella chiesa di San Giovanni, col suggestivo allestimento dei tradizionali "sepolcri".

E anch'io ogni giorno, anzi, più volte al giorno, accendo la luce in soffitta per vedere di quanto sono cresciuti i germogli bianchissimi, e ogni volta è un'emozione in più, che mi riporta indietro nel tempo, quando eravamo una grande famiglia contadina, e ai bambini veniva assegnato il compito di "piantare i sepolcri", di averne cura, e di portarli in chiesa la mattina del Giovedì Santo.

O. Tur.

VISCONTI

CENTRO

VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

IL CARNEVALE DEI BAMBINI A CANNARA

Si è svolto domenica 14 febbraio scorso il tradizionale Carnevale dei bambini, come di consueto organizzato sotto la



regia delle Suore Salesiane di don Bosco con la collaborazione attiva di un gruppo di genitori dei piccoli che frequentano la Scuola dell'Infanzia degli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione e il primo anno delle Elementari. Larghissima è stata la partecipazione popolare che ha accompagnato la sfilata dei carri per le vie del paese, al suono festoso di una



minibanda del Concerto cittadino e in un tripudio di coriandoli e stelle filanti. Quattro i carri allestiti, che proponevano una interpretazione di alcune favole di ieri e di oggi: Biancaneve, I sette nani, I tre porcellini, Le Wink, I Gormiti, argomenti in linea con la programmazione annuale della stessa Scuola. La sfilata è partita dal cortile dell'Asilo ed è stata ovunque salutata da una folla visibilmente contenta e partecipe, tra cui gruppi di persone che non hanno disdegnato unirsi al corteo e far festa. L'epilogo del gioioso appuntamento si è avuto nello stesso cortile, dove alcune signore, ex allieve, e numerosi operatori salesiani si sono prodigati nel preparare i tradizionali "arvoltelli" e panini con salsicce alla brace. La manifestazione è stata ripresa da una TV locale che l'ha

intitolata: Il Carnevale dei bambini a Cannara, organizzato dal Comune. L'ignaro giornalista non poteva sapere, ma



avrebbe dovuto informarsi, che da circa quaranta anni sono le suore salesiane, insieme ad alcuni genitori, a promuovere e coordinare questa iniziativa che ha sempre tanto successo.

(Foto di Mercedes Pierini)

O. T.

INCONTRO CULTURALE SU CANNARA NEL CINQUECENTO

Promosso dal Comitato "Valerio de' Ranieri per gli studi storico culturali del territorio di Cannara, del quale è presidente il notaio dott. Marco Galletti, **sabato 13 marzo alle ore 17**, presso l'Auditorium "San Sebastiano", il prof. Attilio Turrioni



Cannara, Torre Civica e tetti. Foto di G. Trinoli

terrà una conferenza sul tema: "Cannara nel Cinquecento". Lo studioso, che ha tradotto dal latino all'italiano il codice cinquecentesco degli Statuti comunali di Cannara, offrirà un quadro della vita sociale ed economica del nostro paese in quel secolo, soffermandosi in particolare sugli aspetti più curiosi ed interessanti quali emergono dagli Statuti stessi. La cittadinanza è invitata ad intervenire.



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE

- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA

- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it

BENVENUTO MATTIA!

Michele Vetturini e Chiara Santilli annunciano con gioia la nascita del loro figlioletto Mattia, avvenuta l'8 gennaio scorso presso l'ospedale di Foligno. Il piccolo è stato salutato con trepidazione dalla sorellina Aurora (4 anni e mezzo) e dai nonni Arcangelo e Marzia Vetturini, Mario e Liliana Santilli. Questa redazione si unisce alla felicità dei genitori e augura ogni bene a Mattia.



E' NATO MICHELANGELO

L'11 gennaio 2010 un lieto evento ha dato luminosità e calore alla casa di Alessio Nalli e Maura Pettirosi per l'arrivo del loro primogenito Michelangelo. I nonni Filippo ed Emilia, Alberto ed Irene, le bisnonne Maria e Gina, gli zii Simone e Chiara, la cuginetta Elena, commossi e felici assicurano tutto il loro affetto ed augurano al piccolo una crescita sana e gioiosa. (Il nonno Filippo Nalli)



HAPPY BIRTHDAY, DAVIDE!

Le "iaie" Pia ed Assunta inviano un miliardo di auguri e baci a Davide Becattini, che l'11 marzo compie 3 anni. Sarà un compleanno meraviglioso insieme a mamma, "pappo", tata, Quebec, Latte, Neve e tutte le persone che ti vogliono bene. (da Pia ed Assunta Fanella)



IL FINE MESE CULTURALE DEGLI AMICI DEL C.T.F.

Alla presenza degli assessori Daniele Martellini e Franco Brunozzi e di un pubblico proveniente da diversi paesi dell'Umbria, il CTF di Luigino Capezzali, in collaborazione con tutte le associazioni locali, ha organizzato, in linea con la tradizione mensile, l'appuntamento culturale all'hotel "Los Angeles".

Ha introdotto il Presidente Capezzali ed ha condotto il prof. Giovanni Zavarella. Che ha argomentato sulla tradizione della ceramica in Assisi, partendo dal periodo medievale, passando per il rinascimento e il XIX secolo. Si è soffermato su Maceo, Lunghi, Martinelli, Vaccai e Mannocci, Degli Esposti e Rufinelli. Ha dimostrato la continuità con la ceramica artistica delle sorelle Marta e Chiara Bartolucci che da svariati anni operano in Santa Maria degli Angeli. Poi si è parlato della guida storico-artistico-didattica del Museo Pericle Fazzini della professoressa Catia Brigiari, stampata con i caratteri della Edimond di Città di Castello di Antonio Vella. A seguire è stata illustrata l'opera e il raggio d'azione dell'Associazione Eirene da parte della presidente professoressa Daniela



Foto Sergio Ceccarani

Gorietti, dalla vicepresidente e da una giovane operatrice. Che perseguono l'obiettivo di coinvolgere i giovani nella cultura e nella solidarietà del territorio. In omaggio alla festa di San Valentino e della festa della donna sono state lette poesie d'amore del XX secolo da parte delle signore Liliana Lazzari, Franca Carmignani, Marisa Bartolini, Rita Della Nave e Maria Clara Bagnobianchi.

Il momento culminante del pomeriggio è stato l'omaggio alla mai troppo compianta memoria del prof. Emilio Vetturini, spiccata personalità del territorio assisano. Uomo di lettere, scrittore e storico di vaglia, operatore culturale di grande spessore e generosità. Figura legata ai valori storici dell'Umbria tutta. Con una predilezione al Subasio, ad Assisi, a Bastia e a Costano. Sono state ricordate le sue opere e la sorella la professoressa Edda Vetturini, ha donato a tutti gli intervenuti una serie di estratti degli atti dell'Accademia Properziana del Subasio. Non è mancato l'invito alle autorità politiche e culturali di Bastia a volerne più e meglio ricordarne l'opera, magari con l'intitolazione di una strada. Poi tutti a consumare la cena, preparata con sapienza culinaria e particolare generosità per gli amici del CTF dalla famiglia Tiradossi.

Supermercato
CONAD

075.8040863

GESTIONE
Rossano e Antonella

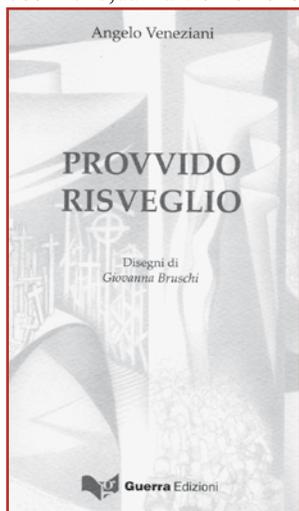
Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B

LE OMBRE E LE LUCI DELL'ESISTENZA

Senza parole, quanto di noi esiste realmente?
Forse tutta la vita e' soltanto eco, prolungamento in simbolo.
(Han Suyin - *La montagna è giovane*)

I versi di Angelo Veneziani in libertà perseguono la bellezza del reale interiore. Ovviamente quella che Marcel Proust ritiene 'che non si possiede del tutto'.

Il sentiero del suo sentire si avventura tra le ombre e le luci dell'esistenza, impastata di bene e di male. Non di rado il poeta di Perugia, munito di fede pascaliana, s'inerpica verso Colui che tutto muove per nutrire la sapienza della Verità. Con il cuore graffiato dal dolore di rovi esistenziali, ma con tanta speranza perché il cuore del poeta accarezza l'idea che 'Come il sole/rinascono/ogni giorno / i sentimenti'. Le sue parole, mai insignificanti e semplicistiche, sgomitano una successione di rapidi e guizzanti immagini, in bianco e nero, imprigionate dalla malinconia come il mare la salsedine. La sua tristezza poetica, di rimando romantico vigoroso, mentre suscitano nel lettore, per intero, levigate sensazioni di luci cosmiche, dall'altro non si sottrae da quelle emozioni di consistenza



panica e dai saperi antichi. Forse con apparente contraddittorietà e sofferta dualità, ma comunque foriera di pronunciate identità poetiche. Ma con sempre l'urgenza di auscultare il linguaggio dei 'gabbiani di sale', 'della marea ingorda', che avanza e il sospiro della Polena che si frappone tenera ed innamorata a 'mare e sogni', da dove emerse la magia mitica di Venere. E magari, leggendo il corso del tempo e dell'uomo, osservare malinconico che 'i legni che correvano leggeri/ riposano riversi/e più non canti possenti/ la solita canzone', alzando lo sguardo per volare aquilone e vivere l'eclissi d'amore tra 'Sole e Luna', mentre la terra si oscura e sulla quale plana la volontà di Dio e la speranza di mai disperare, perché il 'dolore appartiene alla vita e la vita al

dolore'. E nondimeno chiede con una remota eco foscaliana che 'quando il vento / avrà strappato/l'ultima foglia, / prima che la notte si sarà tuffata sulla mia memoria/ a voce alta narra/ la mia piccola storia', perché 'Sono provvide (le) parole /per vincere i silenzi'. Ma Angelo Veneziani non è solo il poeta del mare da 'Gabbiani di gesso', della fuga in avanti '- oltre l'orizzonte'. In lungo, in largo in alto. Che per dirlo con Saul Bellow 'Ognuno si sforza di comprendere quale sia il senso supremo della vita. Ma quando finalmente lo capisce, ormai lo spettacolo si chiude'. Per Angelo Veneziani le rideau che cala non è mai definitivo. C'è la certezza della Resurrezione assicurata dal figlio che si è fatto uomo in croce (i), perché il male non sempre prevale 'all'infinita grandezza del bene'. Che è Amore assoluto!

Il poeta che ha avuto il privilegio di frequentare il grande poeta umbro Bruno Dozzini, non dissolve il suo essere in cammino nella implicante simbologia misterica e metafisica del mare e del cielo. Sa avvertire i suoi estimatori, con piglio giansenista e a 'viso aperto', che 'di vero c'è soltanto /beffardo carnevale' e che l'uomo 'come blatta rovesciata/ che in cerca di postura /a lungo si dimena'.

Con una struttura trattenuta da solida compostezza e da pregnanti parole Angelo Veneziani scioglie le briglia ai sentimenti intimi con ampiezza di rara spiritualità, quando immaginando l'appressarsi dell'attimo 'del padre che torna al Padre', piange per il 'figlio che resta solo padre', o quando pieno di speranza confessa 'continueremo a vivere/ nei sogni e neri ricordi/', mercé le parole che annullano la morte, l'oblio e il silenzio. Un silenzio che sgomenta il poeta, più della morte.

Un silenzio che si fa urlo di preghiere, schiodato in quella vita spenta a vent'anni o nell'estasi di un 'buio improvviso' dove 'corre sfrenato il tempo/ a cancellare ogni certezza', dando luogo alla 'supplica / delle mani tese' per non dimenticare 'le sconfinite colline di croci'. Perché, come sostiene Marcel Proust 'L'arte vera non sa che farne di tante proclamazioni e si compie in silenzio', ma con il bisogno che i propri versi debbono tendere ad affacciarsi sull'infinito della speranza che fa dire a Voltaire: 'Il tesoro più prezioso dell'uomo è questa "speranza" che mitiga le nostre affezioni, e che nel possesso dei piaceri presenti ci configura i piaceri futuri'.

Ma il dolore si amplifica nella ferita dell'esodo contemporaneo, a memoria antica, laddove con una sintesi straordinariamente efficace e senza dolciastre espressioni legge 'l'emergenza e ansia/ dei vinti che migrano/ e vincitori ormai perduti'.

Angelo Veneziani è poeta che sa fugare le nebbie lungo il cammino, magari affidandosi alla magia degli antichi simboli marinari della 'Polena', come a 'Femmine a prua', per frugare nel suo e altrui dolore, convinto che la cenere è fuoco consunto, ma non inverno per lui e per noi. E perché depositario della Conoscenza.

Una conoscenza che nella raccolta si impreziosisce dei visuali esiti artistici di Giovanna Bruschi. Che riesce, con notevole perizia tecnica, squisita sensibilità femminile nonché con profondi rimandi culturali, ad interpretare, con la poesia dell'immagine, le onde emozionali che la parola angolare di Angelo Veneziani suscita nel lettore.

Giovanna Bruschi nelle tre risultanze visuali, come accade agli autentici artisti traduttori, non si limita ad illustrare il testo poetico, ma ne è nuova interprete creazionale e creaturale. Il suo raffinato fraseggio di spazi dinamici e geometricamente ad includendum, libera immagini femminili di rara eleganza fattuale che sfidano le simbologie che da sempre accompagnano la donna nel suo ruolo unico di essere - per dirlo con Dante- anello di congiunzione tra terra e cielo e foriera di immensi misteri d'amore. Indiscutibilmente la rappresentazione di quella collina punteggiata di croci che si rincorrono con dolore salvifico e quel vento di uomini e donne in esodo, mentre formulano atmosfere tragiche che evocano tragedie antiche e moderne, dall'altro hanno in sé un senso della vita che non dispera. Raramente i linguaggi della parola e della immagine riescono a coniugarsi in un'unica accezione. Nel nostro caso i due originali artisti hanno ricomposto in una sorta di unicum non solo il valore spirituale identitario ed identificativo, ma hanno avuto anche la generosità di offrirci, da angolazioni espressive apparentemente diverse, un pregevole dono di trascendenti emozioni che ci invitano -per dirlo con Claude Debussy- a non chiudere le finestre alla bellezza, perché significherebbe distruggere il vero significato della vita. Il volume sarà presentato il giorno 19 marzo, alle ore 17, presso la sala del Dottorato Logge di Lorenzo dai proff. Franco Bozzi e Roberto Segatori.

Giovanni Zavarella

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:

Assisi, Bastia,
Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di
Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale

Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail redazione@ilrubino.info
sito

www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Aldo Calzolari
Adriano Cioci
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Francesco	Brenchi
Luigi	Bulsei
Daniele	Fiorelli
Pio	De Giuli
Cristiana	Mecatti
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA	
Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO	
Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:
VIRTUAL s.n.c.
S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa
GRAFICHE DIEMME
Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288

Presentata presso la sala del consiglio comunale di Assisi
DIMORE IN ARTE:
La bellezza è tra l'arte ed il silenzio

Anche per l'anno 2010 Le dimore di San Crispino propongono una serie di mostre allestite in luoghi aziendali inusuali e per questo artisticamente affascinanti. Le manifestazioni occuperanno tutto l'arco dell'anno a cadenza trimestrale e ne saranno protagonisti grandi nomi della pittura e della scultura, con l'intento di ripetere il successo dell'anno passato. Ogni mostra avrà il suo giovedì dedicato con vernissage-aperitivo e cena-musica.

“Sono molto lieto di riproporre anche per il 2010 questa rassegna – ha spiegato nel corso della conferenza stampa il dottor Giulio Franceschini direttore delle Dimore di San Crispino - che nasce da quella che è un la filosofia del nostro gruppo, quella che coinvolge i 5 sensi. Nonostante siano tempi in cui l'arte non sempre viene inserita al primo posto nelle scelte della collettività, la prima edizione è stata senza dubbio un successo che tenteremo di replicare anche quest'anno. Già posso anticipare che al termine della rassegna uscirà una pubblicazione che racchiuderà le produzioni di questi primi due anni”

E riguardo alla piccola scommessa iniziata lo scorso anno di allestire mostre in luoghi meno canonici degli usuali, il direttore artistico Enrico Sciamanna così commenta “Mi piace definirli contributi che aggiungono bellezza a bellezza. La qualità degli artisti che si sono succeduti è indiscutibile così come la bellezza delle strutture che li hanno ospitati. Ribadisco l'invito a visitare le mostre e a partecipare alle inaugurazioni che molto spesso si sono rivelate una sorta di contributo culturale multidisciplinare”.

Nel 2009 Dimore in Arte ha ospitato cinque mostre con 15 artisti di varie provenienze ed ispirazioni che hanno rappresentato un appuntamento costante negli spazi delle tre strutture.

La rassegna di quest'anno prenderà avvio con la mostra di Sergio



Marini, si proseguirà poi nei mesi di aprile e maggio con la personale di Bruno Marcelloni.

I mesi estivi offriranno l'opportunità dell'uso degli spazi aperti, dove le grandi sculture di Benvenuto Gattolin, maestro veneto ma ormai concittadino da decenni, avranno la possibilità di dispiegarsi nella solennità delle forme in cui appaiono chiaramente visibili i segni di un credo profondo e di una formidabile energia; ma l'ecletticità dell'artista offrirà prodotti di pittura e di grafica, perfettamente idonei anche per gli interni.

A completare la rassegna annuale fino a dicembre, Luigi Virili il cui percorso artistico, sempre di alto spessore, appare vario e a volte esuberante, ma sempre improntato ad una efficacia espressiva basata sulla sapienza del fare, come a voler mettere alla prova, con i suoi quadri, il valore del segno, della pennellata, della forma.

A integrazione delle mostre e delle presentazioni, rendez-vous periodici con la musica, la poesia, la letteratura, che faranno da cornice alle attività istituzionali del Resort&Spa San Crispino. Un benessere allargato che coinvolgerà, oltre al corpo, spirito e mente, con l'ambizioso obiettivo della conquista di un agio globale.

Giordano Granelli



Ottica
BRUNOZZI
 Centro applicazioni lenti a contatto
 Viale Patrono d'Italia
 S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

E' ARRIVATO UN NUOVO
SISTEMA OPERATIVO:
WINDOWS 7

Da ottobre del 2009 è entrato sul mercato Windows 7 aggiornato con nuove funzionalità e progettato a partire dalle segnalazioni degli utenti per far sì che gli acquirenti trovino un PC più semplice e veloce, più intuitivo e con connessioni più facili da impostare.

Come era già accaduto per Windows XP e Windows Vista, anche Windows 7 è disponibile in differenti versioni partendo dalla Basic fino all'Ultimate (versione più completa).

Ora andremo ad elencare qualche buon motivo per Installare questo Sistema Operativo: innanzi tutto funziona sui computer datati a differenza del suo predecessore Windows 7 è in grado di funzionare egregiamente anche su computer risalenti a 2-3 anni prima del debutto del sistema operativo.

E' notevolmente molto veloce e più svelto di Windows Vista.

Grazie alla XP Mode (una versione di XP in dotazione con il Sistema Operativo Window 7), questo nuovo sistema operativo permette di dire addio a XP garantendo una compatibilità assoluta anche con le applicazioni più datate.

Anche se di poco, i prezzi di Windows 7 sono inferiori rispetto a quelli di Vista.

Tutte le recensioni fino ad oggi non hanno mai controindicato questo programma, anzi, tutt'ora se ne parla molto bene.

E allora, perché non provarlo?

Sembra davvero giunto il momento di staccarsi da "XP" e andare "Al passo con i tempi"!

Daniele Fiorelli

NUOVA ATTIVITÀ DI
RISTORAZIONE NEL COMPLESSO
DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Inaugurazione prevista per domenica 14 marzo p.v. nei locali della stazione ferroviaria di Assisi dove prenderà il via un qualificato servizio di ristorazione, pizzeria e gelateria. Sarà battezzata "La voce degli Angeli" su spazi ubicati al primo piano, con servizio di comodo ascensore, in locali ben arredati con due ampie terrazze e vista panoramica sulla Città e la pianura circostante. Gradevole e accogliente soprattutto per il periodo estivo. Si può scegliere tra pranzo o cena con menù degustazione e offerta di Promo-Card per i clienti affezionati. Ulteriori notizie possono essere richieste al numero 075.8044756. I migliori auguri di buon lavoro e di successo dalla nostra Redazione.



SAN CLEMENTE
CANTINE SAN CLEMENTE s.r.l.
 località Polzella - 06036 Montefalco (PG)
 Tel. 0742.379164 - Fax 0742.371433
 info@cantinesanclemente.it - www.cantinesanclemente.it

COMINCIA IL MESE CLOU PER I BLOCK DEVILS

I bianconeri della Sir Volley del presidente Gino Sirci e del coach Daniele Patrizio Rovinelli (nella foto n.d.r.) cominceranno sabato prossimo 27 febbraio (il giornale è in corso di stampa ndr) a Bellaria una quaterna di gare determinanti, con gli scontri diretti con Cortona e Correggio e la trasferta di Castelfidardo. Come si evince dalla classifica la squadra continua la sua marcia al comando del girone mostrando condizioni di forma fisica e soprattutto mentale al top. Condizione questa essenziale per affrontare i prossimi decisivi impegni e mantenere ben saldo il primato in classifica.



Pos.	Squadra	P.	G.	V.	P.
1	SIR SAFETY BASTIA PG	55	20	19	1
2	GENOVA	51	20	17	3
3	CORREGGIO RE	50	20	18	2
4	CORTONA VOLLEY AR	48	20	16	4
5	PALL. CASCINA PI	37	20	14	6
6	ROMAGNA EST BELLARIA RN	35	20	12	8
7	CONSELICE RA	29	20	10	10
8	VOLLEY POTENTINO MC	27	20	8	12
9	VOLLEY PARMA	26	20	9	11
10	CASTELFIDARDO AN	23	20	7	13
11	MORCIANO RN	22	20	7	13
12	SPEZIA VOLLEY	21	20	6	14
13	SAN LAZZARO BO	21	20	6	14
14	PALLAVOLO ANAGNI FR	17	20	6	14
15	ASD FALCONARA VOLLEY AN	10	20	3	17
16	SS LAZO PALLAVOLO ROMA	8	20	2	18

Il presidente Sirci, in piena sintonia con il tecnico, ha dichiarato che la fase cruciale della stagione è alle porte ma è anche sicuro che la maturità ormai acquisita garantirà finalmente il successo finale.

CALENDARIO UMBRIA CHALLENGE MTB 2010

La Federazione Ciclistica Italiana, Comitato Regionale Umbria, attraverso il responsabile dell'ufficio stampa Umbria Challenge Nicola Freddii comunica il calendario delle manifestazioni organizzate sul territorio regionale a partire dal 28 marzo 2010 con il Gran Fondo dell'Antica Carsulae in quel di San Gemini (TR). Lo stesso ha tenuto a sottolineare che dopo la pausa invernale l'Umbria Challenge MTB è pronta a ripartire e lo fa presentandosi agli appassionati con tante piacevoli novità, che renderanno il circuito migliore sotto diversi punti di vista.



Tutelare l'attività dei bikers e delle società organizzatrici, questa sarà la priorità.

La prima novità, consigliata dagli stessi abituali partecipanti, sta nel numero delle prove, che non saranno più nove come nella scorsa stagione, bensì sette, fatto questo che contribuirà a rendere sicuramente più accesa ed avvincente la competizione. Inoltre viene mantenuta la regola dello scarto sul totale delle prove organizzate (anche per le pedalate ecologiche), che permetterà a ciascun biker di ritagliarsi comunque un posto, magari di primo piano, nella classifica finale di categoria, anche nel caso in cui non possa partecipare ad una o più prove per motivi personali oppure nel caso in cui una o più gare lo vedano ritirarsi a causa di problemi tecnici o di qualsiasi altra natura. Al termine dell'Umbria Challenge MTB 2010 verranno premiati, come di consueto, i primi cinque atleti di ogni categoria, le prime dieci società classificate, tutti gli agonisti (atleti ed amatori) che avranno portato a termine le sette prove del circuito e tutti i non agonisti che parteciperanno ad almeno sei gare, indipendentemente dai piazzamenti.

Per ogni informazione e per restare aggiornati sulle attività legate all'Umbria Challenge visitare il sito www.umbriaciclismo.it.

 **banca popolare di spoleto spa**



La tua Banca in **Umbria**, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI

Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249

Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135

S.Maria d. Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA

Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA

Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it